

LA NUOVA BLOCK  
PRODOTTI & ATTREZZATURE PER LEDILIZIA

SENINI rover  
STIRODACH  
VOLTECO  
RAGNO  
SANT'AGOSTINO  
MAPEI  
BOERO  
CISA

0187 **93 96 02**  
VIA VENEZIA 3 CEPARANA  
www.lanuovablock.it

Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA

## della Spezia

### & PROVINCIA

Venerdì, 17 settembre 2010  
Anno 5 N°222 - EURO 0,50

LA NUOVA BLOCK  
PRODOTTI & ATTREZZATURE PER LEDILIZIA

SENINI rover  
STIRODACH  
VOLTECO  
RAGNO  
SANT'AGOSTINO  
MAPEI  
BOERO  
CISA

0187 **93 96 02**  
VIA VENEZIA 3 CEPARANA  
www.lanuovablock.it

G editoriale

## Promesse da politico

di Gino Ragnetti

La Marina militare ci ha messo e sicuramente ci sta ancora mettendo del suo come dal suo punto di vista è ovvio e giusto che sia. Ma questa storia della trattativa sulle aree della Difesa che da anni stancamente si trascina rischia di morire di vecchiaia per il semplice fatto che quattro quattro zitto zitto l'attore principale ha tagliato la corda. Grande talento quello dei politici: appaiono e scompaiono quando meno te lo aspetti.

E qui appunto sono spariti lasciando attorno al tavolo personaggi privi di potere decisionale. Agli ammiragli va bene così, perché detestano avere fra i piedi gente estranea che gli dica quello che devono fare, e che soprattutto mediti di portargli via ciò che essi ritengono essere di loro proprietà (naturalmente parlando sotto il profilo istituzionale). Quelli del ministero, invece, pur sapendo di essere senza un soldo, invece di dannarsi l'anima per fare cassa vendendo quello che non serve più, continuano a lanciare proclami un giorno sì e l'altro pure dichiarando che cederanno aeroporti fuori uso, caserme, depositi e pezzi di arsenali, salvo poi, spenti i riflettori, sparire dalla scena.

"Non occuperemo un metro quadrato in più di quanto ci serve, e quel che non ci serve sarà ceduto e diventerà una risorsa da investire sulla difesa", disse proprio alla Spezia il sottosegretario Guido Crosetto. Era il 13 gennaio 2009 e da allora il tempo si è fermato. Ma dove sono finiti Crosetto, La Russa, ecc? E poi dicono "promesse da marinaio".

Promesse da politico, semmai.

# RISCHIO FRANE UNA PIEVE DA SALVARE



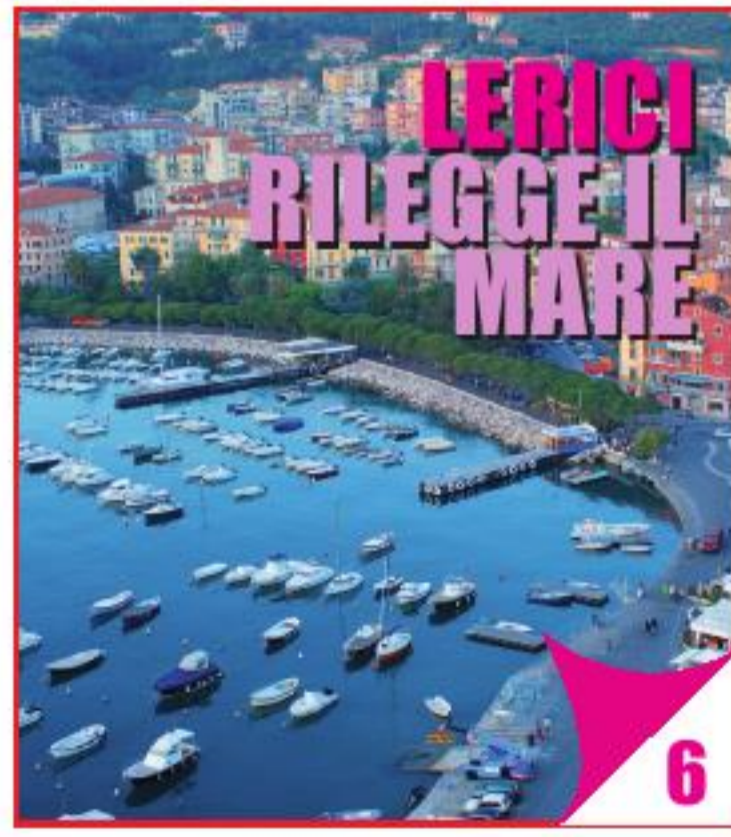
la GAZZETTA del mattone & più  
Nelle ultime pagine ANNUNCI IMMOBILIARI



## ALLARMA IL CASO BAGLIETTO



## RODAGGIO FINITO?



## LERICI RILEGGE IL MARE

# TUTTO A 0,50 E 1,00 EURO



## ipercoop

Sarzana



Offerte valide dal 20 settembre al 3 ottobre 2010

APERTI LA DOMENICA

G Già migliaia di spezzini in gara per fare prevalere il loro "luogo del cuore"

# AIUTIAMO LA PIEVE

C'è una bella lotta in corso sul web - ma non solo sul web - che già vede impegnati migliaia di spezzini. L'ha promossa il Fai (Fondo italiano per l'ambiente) e vi partecipano numerose località di tutta la penisola: si vota per entrare in una top list dei "Luoghi del cuore" che dovrebbe rappresentare un po' un bollino di qualità utilissimo al momento di chiedere contributi per lavori di risanamento o di restauro. Per la provincia della Spezia, al primo posto in questa corsa c'è la Pieve di Marinasco che mercoledì scorso aveva acquisito 300 voti affluiti per via telematica mentre altri 2.901 voti erano arrivati per posta, per un totale di 3.201 preferenze. A livello di Liguria la pieve oscilla tra il primo e il secondo posto, e addirittura è alla ventesima posizione su 8.658 luoghi segnalati in tutta Italia.

A dare il via a questa bella battaglia per salvare l'antichissima pieve che rischia di franare, è stato il parroco don Gino, mentre a coordinare la "campagna elettorale", se così si può chiamare, sono due personaggi assai noti del mondo cattolico, Luigi De Luca e Davide Capellari. Insomma, è proprio il caso di dirlo, siamo in piena contesa... di campanile: fare trionfare la pieve di Marinasco dovrebbe diventare infatti per gli spezzini un vero e proprio punto d'onore.

Purtroppo non c'è tempo da perdere, perché si può esprimere il proprio voto fino al 30 settembre, tuttavia, volendolo, grazie a internet potrebbe davvero essere un gioco da ragazzi mandare al Fai una valanga di preferenze (il problema è che lo fanno anche gli alfiere delle località concorrenti). Comunque è facile, basta andare sul sito [www.iluoghidelcuore.it](http://www.iluoghidelcuore.it) e cliccare sulla apposita casella. Il resto viene da sé.

Chi invece non ha dimestichezza con il computer e preferisce votare per posta, deve procurarsi i moduli predisposti dal Fai che sono reperibili sia presso il parroco don Gino (telefono numero 0187 701053), oppure usare le cartoline con l'immagine di Garibaldi che si trovano agli sportelli della Cassa di risparmio. Lì bisogna indicare: Pieve di Marinasco, nella tipologia mettere chiesa e infine aggiungere i dati anagrafici richiesti. Naturalmente la cartolina va imbucata nell'apposita cassetta di cartone.

"Sono anni che stiamo battagliando - dice De Luca - e ora finalmente qualcosa si sta muovendo. So che si sta pensando di intervenire con tre stati avanzamento dei lavori: il primo finanziato dalla Curia, il secondo dalla Fondazione Carispe, e il terzo, da realizzarsi nel 2013, dalla Sovrintendenza alle belle arti della Liguria. Se in questa bella gara riuscissimo ad arrivare almeno fra i primi 10 in Italia potremmo sperare in un contributo dell'Istituto San Paolo di Torino che è sponsor dell'iniziativa. Io spero di arrivare a quattromila firme, ma è importantissima la segnalazione su internet per chi può perché sta dando un impatto mediatico forte. La pieve di Marinasco è al primo posto in Liguria, addirittura davanti allo stadio Ferraris di Genova, e proprio per questo è venuta una squadra di Rai 3 per fare un servizio".

La chiesa, posta su un'altura dalla quale si gode lo straordinario spettacolo del golfo, è dedicata a Santo Stefano Protomartire e risale al 950, prima chiesa urbana dello "spez-



zino". Nel calendario la festa del primo martire, appunto il giovane Stefano, viene celebrata il giorno dopo il Natale, ma a Marinasco si festeggia nella prima domenica di agosto a ricordo del ritrovamento del corpo di Santo Stefano che attualmente si trova a Venezia nell'isola di San Giorgio.

Negli anni compresi tra il 1780 ed il 1784 si rese necessario edificare il nuovo campanile e porlo come poderoso sostegno a frenare il rischio di crollo della chiesa, causando in questo modo l'inversione di orientamento dell'intero edificio. A seguito di tale operazione la pieve si presenta pertanto priva di facciata, che dobbiamo immaginare a salienti, in arenaria, come il resto dell'edificio, e dotata di portali e rosone marmorei, come lascerebbero credere alcuni eloquenti indizi. L'edificio gotico terminava in tre absidi a fondo piano, di cui la principale, attuale vestibolo in virtù di quell'inversione di cui si diceva, più profonda delle laterali. Questa abside è coperta da volta ogivale, i cui costoloni marmorei poggiano su mensole, apparentemente non funzionali, scolpite a comporre motivi geometrici e a raffigurare animali mostruosi.

Sul fianco sud si apre un ingresso ad arco acuto, tessuto con precisa disposizione radiale dei conci, al disotto dei quali trovano posto due beccatelli sagomati che recano a rilievo una bestia difficilmente leggibile quello di sinistra, e l'Agnus Dei insidiato da un piccolo animale demoniaco quello di destra. All'interno è conservata la vigorosa Madonna col Bambino, derivante, forse, dalla perduta facciata, prodotto di chiaro ambito campioneso ascrivibile alla metà del Trecento: unico resto dell'apparato decorativo che doveva rendere l'esterno dell'edificio non del tutto dissimile da quello delle chiese della costa delle Cinque terre. Attualmente si trova nel museo diocesano alla Spezia e nel battistero al suo posto è stata inserita una riproduzione.

Un'emergenza storica e architettonica, oltre che sacra, che deve assolutamente essere salvata. La chiesa sorge infatti in una zona che da tempo sta denunciando preoccupanti movimenti franosi. Inoltre, essa stessa appare in uno stato di avanzato degrado, dalle sue mura, in alcune parti costantemente monitorate, al soffitto squarciato e dal quale si intravede il solaio, agli affreschi crepati da venature considerevoli nonché protetti da reti per evitare l'eventualità di cedimenti.

Insomma, con un semplice clic gli spezzini possono essere sul serio protagonisti di una bella competizione e al tempo stesso dare una mano per garantire la sopravvivenza di un monumento di grande valore. Ci vogliamo provare? Ricordate: mancano meno di due settimane alla scadenza del concorso. (G.R.)



## Così la Regione vuole combattere contro il cancro

La Regione ristruttura il servizio di oncologia pensando a un Irces oncologico in continuità con l'Ist, con un suo bilancio autonomo che ne certifichi l'autonomia, una sua direzione scientifica e un comitato tecnico scientifico, in comune con l'ospedale San Martino. Avrà la direzione generale, il collegio sindacale, i collegi di direzione e il comitato d'indirizzo. L'assessore regionale alla salute, Claudio Montaldo ha illustrato così il provvedimento di legge sull'integrazione San Martino-Ist che verrà messo a disposizione dei sindacati una volta approvato dalla giunta regionale. "Il provvedimento - ha spiegato Montaldo - prevede l'accorpamento delle due entità e al contempo il mantenimento degli aspetti di distinzione. La parte oncologica conserverà infatti la sigla Ist avrà una sua autonomia e resterà un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, oltre a mantene-

re un proprio bilancio, e un proprio direttore scientifico e comitato". "Naturalmente - ha aggiunto Montaldo - l'azienda San Martino Ist nel suo insieme avrà un bilancio consolidato che deriverà dalla somma del bilancio dell'Istituto scientifico e del bilancio delle altre attività dell'azienda. In comune avranno la direzione generale, il collegio sindacale e il collegio di direzione". Nell'illustrare alle organizzazioni sindacali la parte del piano ospedaliero dedicata all'integrazione Ist-San Martino Montaldo ha ribadito che "la nuova struttura avrà più letti e sarà più ampia di quelle attualmente presenti", così come "per la ricerca potremo avere più soldi perché la base assistenziale, cioè il numero di posti letto, sarà a spettro più ampio con l'obiettivo di migliorare l'offerta oncologica sul territorio".



**G** Secondo un atlante della Regione a rischio frana 16 abitati dello spezzino. In più c'è Castello di Carro

# MA CHE FRANA!

**Dall'alta Valle del Vara alla bassa Valle del Magra, dal promontorio del Caprione al comune di Deiva. Tutta la provincia spezzina è interessata da fenomeni franosi di rilievo. Senza considerare che il rischio idrogeologico si manifesta anche sotto forma di alluvioni...**

di Thomas De Luca

**L'impatto socio-economico dei fenomeni franosi in Italia è estremamente rilevante e fa sì che il nostro paese sia tra i primi al mondo nella classifica dei danni subiti in termini economici e, soprattutto, in termini di perdita di vite umane.**

**Le frane censite tra il 1918 e il 1994 sono oltre 32.000, le località interessate 21.000, le vittime e i dispersi 5.939 e la stima dei danni provocati mediamente ogni anno oscilla tra uno e due miliardi di euro.**

L'alluvione che ha colpito Porto Venere il 13 agosto scorso ha riportato l'attenzione sul rischio idrogeologico che investe il territorio della provincia spezzina, percorsa in ogni direttrice da corsi d'acqua. Ancora fresco è il ricordo dell'esondazione del Magra dell'inverno scorso, avvenimento per il quale si attende ancora lo stanziamento dei fondi da parte dello Stato (anche se Bertolaso la settimana scorsa ha promesso di sbloccare 24 milioni di euro). Fenomeno strettamente collegato all'emergenza idrica è quello delle frane, scatenate spesso dall'erosione prodotta dai corsi d'acqua o dalle precipitazioni piovose. Se l'azione dell'acqua è in molti casi la goccia che fa traboccare il vaso, però, esistono cause pregresse che predispongono grandi quantità di materiale a scivolare verso valle. Nello spezzino si tratta di caratteristiche intrinseche alla natura del terreno, alla litologia, all'andamento topografico o all'acclività dei versanti. Se ci si aggiungono il disboscamento e le azioni antropiche, il rischio che la montagna si trasformi in un fiume di fango diventa elevato.

E se da noi, per fortuna, i fenomeni non hanno mai raggiunto le dimensioni catastrofiche talvolta riportate dalle cronache, sono frequenti gli interventi onerosi a carico della comunità per ripristinare le strade e per risarcire i danni.

Ecco perché è necessario che gli enti locali mantengano alta l'attenzione sul grado di urbanizzazione delle zone collinari e sullo stato degli alvei dei torrenti e dei rii.

Qualche tempo fa la Regione Liguria ha pubblicato un volume intitolato "Atlante dei centri abitati instabili della Liguria, vol.1 - Provincia della Spezia", basato su uno studio realizzato nell'ambito del programma speciale Scai, dall'unità operativa dell'università di Pisa, afferente al Gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche del Cnr. Nel quadro dell'instabilità dei versanti e della franosità provinciale, lo studio individua ben dodici comuni interessati da

fenomeni di dissesto, per un totale di sedici centri abitati coinvolti. Inoltre, tra questi, ci sono sette centri nei quali sono stati segnalati altrettanti casi di dissesto incipiente o potenziale. I sedici borghi studiati sono: Antessio (nel comune di Sesta Godano), Caranza (Varese Ligure), Caraschi (Deiva Marina), Castagnola (Framura), Cembrano e Disconesi (Maissana), Falcinello (Sarzanà), Molunghi (Calice al Cornoviglio), Ponzano Superiore (Santo Stefano Magra), San Bernardino (Vernazza), Santuario della Madonna di Soviore (Monterosso al Mare), Carnea, Sorbolo e Tivegna (Follo), Pieve e Valgiuncata (Zignago).

In particolare l'Atlante contiene schede specifiche riguardo alle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, agli effetti dei fenomeni franosi e descrive gli interventi di sistemazione realizzati, il tutto corredato da tavole di rilevamento geomorfologico di dettaglio.

Non vengono tralasciate indicazioni sui lineamenti geologici, morfologici, strutturali e climatici nonché considerazioni di carattere generale sulla diffusione dell'instabilità dei versanti dell'intera provincia.

Non è inserito nel volume il caso degli abitati di Castello e Carro nord, da alcuni anni in fase di osservazione. Poco più di un anno fa il consigliere comunale dell'Idv Alessandro Mainardi, congiuntamente con il collega Dario Firenze, presentò un'interpellanza al sindaco, denunciando che "Castello sta lentamente scivolando verso valle per effetto del bradisismo. La

popolazione di Castello è molto preoccupata. Le crepe nelle case sono sempre più grandi e l'ansia aumenta di giorno in giorno".

In seguito il sindaco Antonio Solari rese noto che lo studio del fenomeno franoso era stato affidato alla Ecoproget, studio spezzino di geologia guidato da Renato Capaccioli, e che la Regione Liguria aveva preso in considerazione la questione decidendo di destinare su Carro le risorse necessarie per porre rimedio allo scivolamento dell'abitato lungo il versante collinare.

Come se non bastasse, poi, c'è il caso della Pieve di Marinasco (vedi pagina 2) monitorata dal 1972 attraverso il posizionamento di vetrini che fungano da spia per eventuali movimenti da parte della struttura.



G La giunta comunale querela gli ambientalisti. E immediata divampa, e si allarga, la protesta

**Arsenico e vecchi sospetti**

Che c'azzecca, direbbe qualcuno, l'abbattimento dello scheletrone con i lavori detti di "riqualificazione ambientale" di una parte pregiata della Palmaria? Noi crediamo che tutto - veleni e sospetti - nasca da qui: ci si aspettava di vedere semplicemente andare giù l'incompiuto residence, e invece si assiste "anche" all'esecuzione di lavori di vario genere, quali l'allargamento di un sentiero, l'allungamento di pontili per le barche, l'ampliamento di attività imprenditoriali, la valorizzazione di beni privati. E tutto ciò in un luogo catalogato "patrimonio dell'umanità".

Ma al di là del fatto in sé, al fondo di una polemica che con tutta evidenza va degenerando noi intravediamo la pericolosissima onda montante della sfiducia verso la politica, per cui chi amministra finisce sovente per pagare "a prescindere", anche per colpe non sue.

**Palmaria, guerra aperta**

**N**on si fanno prigionieri. È ormai guerra aperta a Porto Venere fra l'amministrazione comunale e le associazioni ecologiste che da un anno contestano i lavori di "riqualificazione ambientale" avviati alla Palmaria con parte dei soldi elargiti dalla Stato per la demolizione del cosiddetto "scheletrone".

La giunta municipale si ritiene vittima di "una campagna diffamatoria senza precedenti" che va avanti da molti mesi, campagna "posta in essere da rappresentanti di varie associazioni attraverso siti web e dichiarazioni pubblicate su organi di stampa", per cui il 27 agosto con deliberazione n. 155 ha deciso di tutelare la sua immagine dando mandato all'avvocato **Silvia Rossi** di presentare denuncia-querela nei confronti "dei responsabili e dei rappresentanti delle associazioni che a vario titolo hanno rilasciato dichiarazioni pubblicate sulla stampa, nonché degli autori delle pubblicazioni telematiche sopra citate".

Presenti a quella riunione di giunta erano il sindaco **Massimo Nardini**, e gli assessori **Giovanni Pistone**, **Paola Roberta Faggioni** e **Domenico Zito**; assente l'assessore **Lorenzo Masi**. Nella delibera il Comune ricorda che "il progetto di cui trattasi rientra in un protocollo d'intesa istituzionale tra Regione, Comune e ministero per i beni e le attività culturali ed è stato approvato dalla stessa Regione Liguria con procedura ex art. 75 della legge urbanistica regionale".



La contesa politica sarebbe pertanto destinata a spostarsi nelle aule del tribunale. E ciò, a parte l'implicita ammissione di debolezza da parte della giunta, costituisce senza dubbio un brutto segno, un segno della decadenza del sistema democratico nel nostro Paese. E difatti sta già lievitando la polemica nei confronti della civica amministrazione, accusata di essere incapace di sostenere il confronto con chi contesta le sue scelte.

Inutile dire che le associazioni messe sotto accusa stanno a loro volta già affilando le armi

per preparare la risposta. Purtroppo, a complicare la situazione c'è anche il fatto che il paese di Porto Venere è fresco reduce da una drammatica esperienza quale l'alluvione del 13 agosto che solo per un caso fortuito non è volta in tragedia.

Quell'episodio ha messo ancora una volta in evidenza la fragilità di un territorio straordinario fornendo ulteriori munizioni da stipare nell'arsenale di quanti, proprio per questo, guardano con sospetto a ogni intervento di carattere urbanistico.

Ma in ogni caso, come scrivono **Daniela Patrucco** e **Marco Grondacci** nell'intelligente e sempre interessantissimo blog SpeziaPolis, quella delle querele da parte di una pubblica amministrazione verso i cittadini è sempre "una strada apparentemente facile ma solitaria e senza ritorno".

Solo i regimi autoritari cercano di soffocare il dissenso con le minacce e le intimidazioni. Ci rifletta, sindaco Nardini. (G.R.)

**ASSOCIAZIONE PICCOLI PROPRIETARI CASE**

**LA SPEZIA - VIA FIUME, 85**  
Tel. 0187.704521 - E-mail: [appclaspezia@libero.it](mailto:appclaspezia@libero.it)  
Visita il nostro sito: [www.appclaspezia.it](http://www.appclaspezia.it)

**ISCRIVITI ALL'A.P.P.C.!**  
+ forte L'APPC + certezza per i tuoi diritti

**SERVIZI AGLI ASSOCIATI**

- REDAZIONE E ASSISTENZA CONTRATTI LOCAZIONE CONCERTATI E LIBERI
- REGISTRAZIONE CONTRATTI LOCAZIONE - AGGIORNAMENTI ISTAT
- RISCOSSIONE AFFITTI CON GESTIONE IMMOBILI
- PRATICHE CATASTALI - REGISTRO - SUCCESSIONI
- CONSULENZA LEGALE - CONDOMINIALE - FISCALE
- ASSISTENZA TECNICA - PERIZIE E VALUTAZIONI
- AMMINISTRAZIONI PATRIMONIALI E CONDOMINIALI
- COMPRAVENDITA E LOCAZIONE IMMOBILI
- MUTUI IPOTECARI E SOVVENZIONI A RIENTRO IN CONVENZIONE

TUTTI I SERVIZI VENGONO PRESTATI DA PROFESSIONISTI ISCRITTI NEGLI ALBI E RUOLI PROFESSIONALI

**ORARIO DI APERTURA SEGRETERIA PROVINCIALE:**  
TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE ORE 12  
ESCLUSO IL SABATO DALLE ORE 16 ALLE ORE 18

**AGRITURISMO**

**La MAESTÀ**

*Prodotti Genuini...*  *Lavorazione Artigianale...* 

*Piatti della Tradizione...*  *Ambiente Rilassante e Raffinato...* 

*...se pensate che possa bastare!?*

**VENTITECI A PROVARE**

Agriturismo La Maestà di Fabio Tonelli  
Via Vallacara, 8 - Giucano di Fosdinovo (MS)  
Tel./ Fax: 0187.68217

[www.lamaestagriturismo.it](http://www.lamaestagriturismo.it)

 **PER RENDervi FELICI  
ABBIAMO BISOGNO DI TEMPO,  
CHIAMATECI ALMENO 24 ORE PRIMA!** 

a t t u a l i t à

G Gli insediamenti industriali sulle rive del golfo non producono più la ricchezza d'un tempo

# IL CASO BAGLIETTO AGITA LE IMPRESE

di Pierluigi Carnesechi\*

**I**l "caso Baglietto". Mi piace di chiamare la liquidazione del cantiere Baglietto proprio così: "Il caso Baglietto". Perché questa è una vicenda che merita di essere considerata un "caso". La nostra attenzione è talmente catturata dalla questione delle aree della Marina che, mi pare, si distraga dal guardare alla situazione delle aree del litorale. La questione aperta con la Marina militare è sicuramente vitale per la nostra comunità, ma nel frattempo non dobbiamo smettere di guardare la nostra economia a 360 gradi. Il cantiere Baglietto potrebbe infatti essere emblematico di una problematicità economica portata dalle industrie che occupano il litorale alla nostra comunità.

Tornando al fatto: il cantiere **deve dare e non darà** agli artigiani spezzini **cinquanta milioni di euro**. Insomma quel cantiere si è insediato sul territorio e (senza averne l'intenzione, ovviamente) ha prelevato dalle tasche spezzine cinquanta milioni di euro.

Questa è una disgrazia di tutti, nessuno in questa città se ne chiami fuori, anche chi in prima battuta frugandosi nelle tasche abbia la sensazione che tutto sia al suo posto: dietro a questo dramma economico ci stanno centinaia di famiglie di operai che oggi hanno il problema di sopravvivere al fallimento di molte decine delle nostre aziende. Meno soldi in circolazione, come dire che siamo tutti più poveri!

Nonostante le conseguenze dolorose di questo debito di **cinquanta milioni di euro**, queste per quanto economicamente importanti non farebbero tuttavia della vicenda Baglietto il "caso Baglietto" se non ci fosse dell'altro. Perché il disastro economico di Baglietto è solo l'ultimo di tutta una serie di fatti consimili che di volta in volta hanno impoverito città e provincia: fallimenti ai danni della comunità spezzina.

Anche questo però non basta per farne il "caso Baglietto", (anche se ci induce a chiederci come sia stato possibile). Ciò che ne fa "il caso Baglietto" è che cantiere Baglietto è l'emblema di una situazione pericolosa che si è venuta creando col tempo. Nel passato, oramai remoto, le aziende industriali si andarono insediando sul litorale spezzino occupando aree pregiate dando però in cambio alla città occupazione per le persone e una fonte di ricchezza agli artigiani locali. Piano piano quell'occupazione e quella ricchezza date in

contropartita sono drasticamente diminuite. E oggi Baglietto diventa la cartina di tornasole di una realtà profondamente modificata in peggio. Dobbiamo domandarci, al di là di ogni apparenza: quali sono le aziende che occupando le nostre aree pregiate oggi apportano ricchezza alla città? Non certamente chi chiede alle ditte artigiane di lavorare a 19-20 euro l'ora,

o non certamente chi utilizza manodopera rumena a bassissimo costo, e non certamente chi fa venire le ditte dal meridione per risparmiare con gli sgravi contributivi.

Questo scenario rappresenta sempre di più la realtà attuale nel rapporto della città con le industrie del nostro litorale. In parole povere noi come comunità stiamo cedendo i gioielli di famiglia avendo in cambio per le nostre aziende un lavoro retribuito quasi alla rumena (e per di più i nostri artigiani si accollano il rischio del mancato pagamento o di pagamenti a babbo morto).

Le industrie hanno sicuramente le loro ragioni (c'è la crisi), ma la comunità ne ha sicuramente di maggiori. Su questa situazione siamo tutti chiamati a riflettere e in un momento di crisi come questo dobbiamo compattarci per trovare insieme una soluzione, industrie del litorale e comunità spezzina. Tocca a chi governa la comunità chiamare intorno a un tavolo le aziende che occupano le nostre pregiate aree per concordare termini di convivenza per cui esse siano per il territorio fonte di ricchezza e non di povertà. E questo in tempi brevissimi.

\*Imprenditore



## Territorio, la grande abbuffata

"Stop al Consumo di Territorio", movimento nazionale a difesa del diritto dei cittadini italiani a vivere in territori non più ulteriormente cementificati, torna a riunire le proprie anime attraverso il suo secondo incontro nazionale che si terrà domani e dopodomani a Sarzana. Alla fortezza Firmafede si riuniranno le centinaia di aderenti al Movimento ("semplici" attivisti, ma anche urbanisti, architetti, giornalisti, amministratori pubblici, esponenti di punta del volontariato e dell'ambientalismo nazionale) durante una "due giorni in cui si alterneranno momenti di riflessione sulle molteplici attività del Movimento, proposte per lo sviluppo della sua campagna nazionale, incontri/dibattiti tematici, laboratori pratici, proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali

Domani dalle 11 alle 13 laboratori specifici: 1) Come si misura il consumo di territorio con Google Maps, interattivo (Marco Pagani); 2) Come calcolare l'impronta alimentare, cioè l'estensione di terreno agricolo necessario ai nostri attuali consumi (Marco Pagani); 3)

Questione demografica e consumo di territorio (Rientrodolce); 4) L'importanza dei paesaggi da un punto di vista psicologico (Antoine Fratini). Dalle 14 alle 19 assemblea plenaria con dibattito senza interventi preordinati. (Ogni relatore avrà a disposizione 5 minuti). Introdurranno i membri della segreteria nazionale Domenico Finiguerra, Gino Scarsi e Alessandro Mortarino. Alle 19,30 spettacoli teatrali/lezioni artistiche per le vie di Sarzana (Teatro e Natura, Lorenza Zambon).

Dalle 21 alle 24 proiezioni di documentari fra i quali quello dell'esploratore spezzino Riccardo Carnovalini che con Elisa Nicoli presenterà: "Camminare Liguria". E poi dibattito con Marco Preve e Ferruccio Sansa, autori de "La Colata" e con Sabrina Pisu autrice di "L'Aquila 2010, il miracolo che non c'è".

Domenica dalle 9 alle 11 argomenti tematici: 1) Energie rinnovabili: proposte per l'estensione della campagna "Sì al fotovoltaico, ma non su terreni liberi"; 2) Paesaggio e architettura; crescita verticale delle

città; rapporto città-campagna; 3) Territorio e agricoltura, dibattito con Roberto Burdese, presidente di Slow Food e Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente; 4) Territorio e legalità, dibattito sul tema della speculazione edilizia con Sabrina Pisu, Lo Iacono, direttore de "La nuova Ecologia", Christian Abbondanza, presidente della "Casa della Legalità", Bruno Lugaro, autore di "Il fallimento perfetto", Pergolizzi, responsabile di "Rapporto ecomafie". Dalle 11,30 alle 14 assemblea plenaria. Dalle 15 alle 17; 1) "Liguria e Toscana: sguardo sulle realtà ambientali e paesaggistiche". Obiettivo Lunigiana storica" (incontro fra comitati, associazioni e movimenti) a cura del gruppo di Sarzana-La Spezia del movimento. Seguirà il dibattito.

Aderiscono Wwf la Spezia, Legambiente Liguria, Italia Nostra la Spezia, Lipu la Spezia, associazione medici per l'ambiente Spezia, Sinistra Ecologia e Libertà sezione della Spezia, Coordinamento per Marinella, comitati locali.



[www.fracar.it](http://www.fracar.it)

Sesta Godano (SP) - Tel. 0187 891330



Disponibilità di auto americane



CADILLAC ESCALADE AWD EXT EDITOIN



Pronta consegna



BMW X6 XDRIVE 35D FUTURA

a

g

e

# Lerici legge il mare, dal Risorgimento ai navigatori solitari

I capitani coraggiosi e le loro storie sono i protagonisti della seconda edizione di "Lerici legge il mare", rassegna di letteratura e cultura marinai promossa dal Comune di Lerici e dalla Società marittima di Mutuo Soccorso, in collaborazione con la casa editrice Mursia. La rassegna si tiene nel borgo del Golfo dei poeti da oggi, venerdì 17 settembre, sino a domenica 19 e da quest'anno è gemellata con la "Barcolana di carta" di Trieste.

Ospiti d'onore dell'edizione 2010 saranno Sir Robin Knox-Johnston primo navigatore a compiere il giro del mondo in solitario senza scalo e Alex Bellini, navigatore solitario che ha attraversato l'Atlantico e il Pacifico a remi.

Con loro oltre quaranta ospiti, scrittori, storici e sportivi, che animeranno gli incontri in piazza Garibaldi e in piazza Mottino, al Castello di Lerici, a San Terenzo, a Tellaro e su due imbarcazioni d'epoca, la goletta Oloferne e il leudo Zigoela.

Dal capitano Giuseppe Garibaldi, uomo di mare prima che patriota risorgimentale, ai regatanti di oggi, dalle Mutuo soccorso marittime alle nuove associazioni di solidarietà in mare, dalle antiche storie dei naviganti liguri alle inchieste sulle navi dei veleni e sui disastri ambientali: "Lerici legge il mare" fa rotta quest'anno sui valori antichi della marineria: impegno, passioni civili, solidarietà, condivisione. **Venerdì 17 settembre** alle 21 la rassegna si apre con Sir Robin Knox-Johnston, una leggenda vivente. Vincitore nel 1969 della prima regata in solitario intorno al mondo senza scalo, nel 1994 conquistò insieme a Peter Blake il record assoluto del giro del mondo a vela in meno di 80 giorni. Nominato tre volte Yachtsman dell'anno, il 5 marzo 2010 è stato insignito con la Blu Water Medal alla carriera per le sue attività

nella nautica, un premio che in 85 anni il Cruising Club of America ha assegnato solo sette volte.

**Sabato 18 settembre** alle 21 sarà Alex Bellini a raccontare le sue storie oceaniche. Unico italiano ad aver attraversato a remi due oceani: l'Atlantico nel 2006 e il Pacifico nel 2008. Quindici milioni di remate per conquistare un record sportivo e per scoprire i propri limiti e i valori importanti della vita.

Storia e cronaca saranno invece al centro dei due convegni che si tengono sabato e domenica al Castello di Lerici: "Naviganti e Patrioti" (sabato 18 settembre alle 17) sarà aperto da Annita Garibaldi, pronipote dell'Eroe dei due mondi. Il Risorgimento e il processo unitario visto dalla gente di mare, protagonista di molti dei momenti chiave della nostra storia. Dalla fondazione delle prime Mutuo Soccorso Marittime, che in Liguria furono centri di diffusione di idee repubblicane e mazziniane, alle spedizioni militari di Pisacane e di Garibaldi delle quali furono protagonisti molti marittimi liguri, soprattutto lericini e camogliani.

Dalla storia alla cronaca: **domenica 19 settembre** alle 10, al Castello di Lerici, la difesa del mare sarà il tema su cui si confronteranno ambientalisti, giornalisti, politici e operatori del sistema marittimo nel convegno "Capitani oltraggiosi: disastri ambientali, navi dei veleni, illegalità".

Cuore della rassegna sarà la Biblioteca del mare, libreria allestita nella piazza principale di Lerici dove i lettori potranno navigare tra migliaia di titoli di mare: saggi, romanzi, manuali, libri fotografici.

Quest'anno sarà presente in piazza anche la libreria viaggiante MursiaPasspartù che da gennaio è in viaggio per l'Italia per un tour culturale e di promozione della lettura.

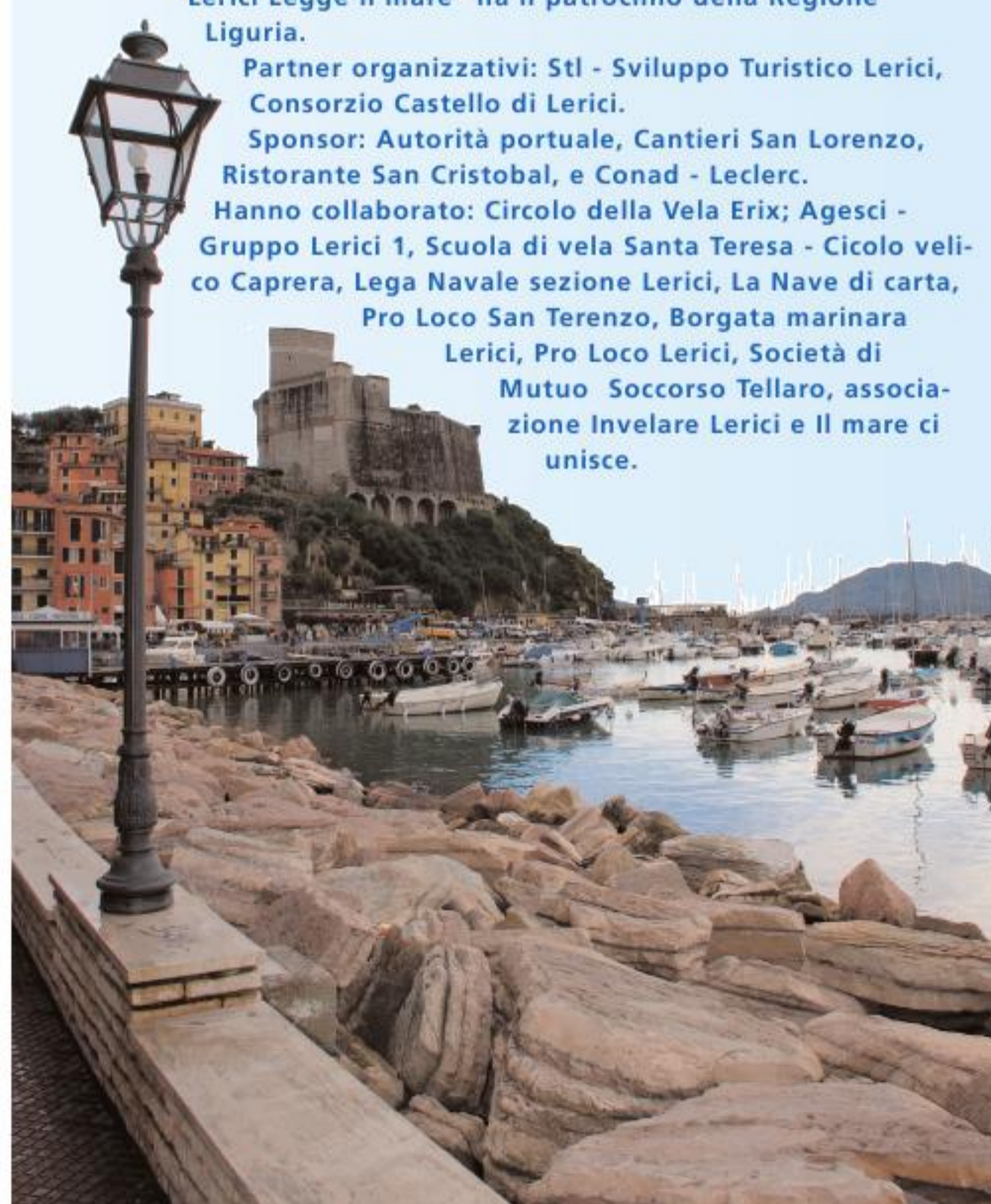
In omaggio alla tradizione marinara di Lerici, il borgo che da secoli fornisce comandanti e marittimi alle flotte di tutto il mondo, **due mostre fotografiche**: "I nostri lupi di mare", organizzata grazie agli archivi privati delle famiglie lericine e "Là dove il mare luccica" del fotografo Giuseppe Milano, ospitata presso la sede della società di Mutuo Soccorso di Tellaro.

"Lerici Legge il mare" ha il patrocinio della Regione Liguria.

Partner organizzativi: Stl - Sviluppo Turistico Lerici, Consorzio Castello di Lerici.

Sponsor: Autorità portuale, Cantieri San Lorenzo, Ristorante San Cristobal, e Conad - Leclerc.

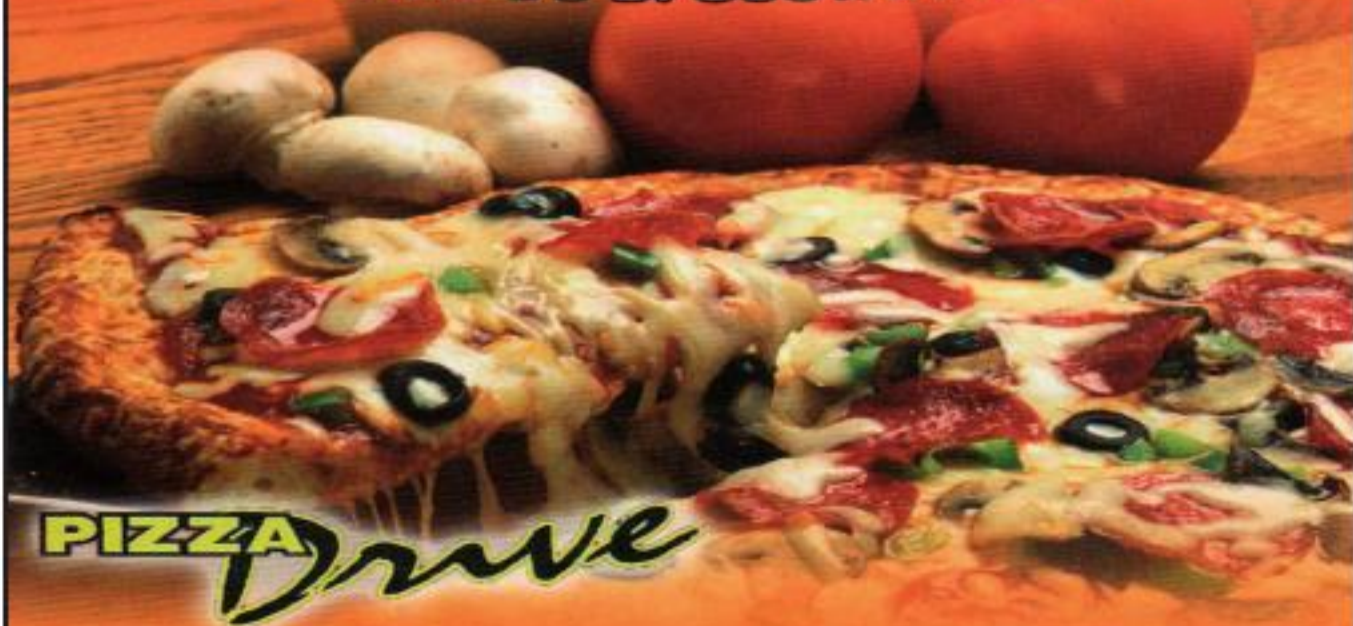
Hanno collaborato: Circolo della Vela Erix; Agesci - Gruppo Lerici 1, Scuola di vela Santa Teresa - Cicolo velico Caprera, Lega Navale sezione Lerici, La Nave di carta, Pro Loco San Terenzo, Borgata marinara Lerici, Pro Loco Lerici, Società di Mutuo Soccorso Tellaro, associazione Invelare Lerici e Il mare ci unisce.



PIZZERIA - FOCACCERIA  
INSALATERIA

PÀ P PÀ  
PIZZA

IL NUOVO MODO DI GUSTARE LA PIZZA



PIZZA Drive

Consegne a domicilio!

Da noi potrai vedere tutte le partite del campionato italiano e Champions League su MAXISCHERMO SKY Sport



Via Terzi, 46 (P.zza delle Corriere)  
19038 - SARZANA (SP)  
Tel. 0187.691346  
Cell. 347. 0624790

n

d

a

## VENERDÌ 17

- **Castello di Calice al Cornoviglio**, alle 17.30 L'assessore alla Cultura Mario Scampelli introdurrà il tema "Da isole lontane" nell'ambito dell'incontro con gli scrittori e giornalisti **Marco Ferrari** e **Davide Barilli**. Marco Ferrari presenterà il suo ultimo romanzo "Morire a Clipperton" (Edizioni Mursia), mentre Davide Barilli illustrerà il suo "Le cere di Baracoa" (Edizioni Mursia).

- **Vezzano Ligure**, Piazza del popolo, alle 21 "Disfida dialettale" valevole come prima prova del **Palio dei Rioni**. A seguire esibizione della Banda Musicale "G. Puccini".

## SABATO 18

- **Sala consiliare del Comune Calice al Cornoviglio** alle 17, conversazione di **Rachele Farnà** intorno a "Simonetta Vespucci Cattaneo, una donna ligure alla corte dei Medici". Presentazioni ed interventi di Mario Scampelli, assessore comunale alla Cultura, Marzia Ratti, direttore dell'Istituzione per i servizi culturali della Spezia, Flavio Cucco, presidente associazione culturale "David Beghè", Gianna Foce, presidente della Pro Loco di Mezzano, Vittorio Paita, presidente Pro Loco "Due Castelli".

- **Vezzano Ligure**, dalle 17.30: apertura banchi gastronomici e ristoranti nei rioni. Musica fino a tarda sera.

- **Fortezza Firmafede**, Sarzana. Oggi, dalle 11 in poi, e domani, a dalle 9 alle 17, si terrà la seconda Assemblea nazionale del movimento "Stop al Consumo di Territorio".

## DOMENICA 19

- **Vezzano Ligure** dalle 9 in poi, per tutta la giornata **Sagra dell'uva e del vino**. Alle 10 addobbi nei rioni con scene viventi con partenza della giuria dal rione San Giorgio. Alle 15 sfilata in costume dei componenti dei rioni: partenza rione Castello Sansovran. Alle 16.45 esibizione del gruppo degli sbandieratori di Fivizzano, in Piazza del Popolo. Alle 17 gara dei vendemmiatori: ultima prova del Palio. Alle 18.30 assegnazione del Palio. Dalle 20 festeggiamenti serali con intrattenimenti musicali e danze nelle piazze e nei rioni.

## MARTEDÌ 21

- **Sala Dante**, alle 21. In occasione della **XXVI Giornata mondiale dell'Alzheimer**, l'associazione di volontariato A.m.a.s. presenta un concerto di fisarmonica e sassofono con il M° Endrio Luti e il M° Marco Falaschi. Per non dimenticare chi dimentica. Ingresso libero.

## Le mostre

## Al Camec gli artisti di Villa Romana

Sino al 26 settembre è ancora visitabile al Camec la pregevole rassegna Sempre un inizio. Villa Romana a Firenze: 105 anni di residenze per artisti, comprendente importanti dipinti e sculture che ripercorrono l'attività più che secolare della prestigiosa residenza toscana, oggi diretta da Angelica Stepken, che destina dal 1905 borse di studio a figure rappresentative della ricerca artistica.

## Vincenzo Frunzo al Castello di Lerici

"Vincenzo Frunzo-Cent'anni di colori" è il titolo della ricca antologica, ospitata nel castello di Lerici, che celebra il grande pittore italiano, nato alla Spezia nel 1910 e scomparso a Roma nel 1999. L'importante mostra, curata da Mara Borzone, è visitabile sino al 30 settembre.

## Fabrizio Mismas al Castello San Giorgio

Nell'ambito della rassegna Arte e Natura, a cura di Marzia Ratti, il Castello di San Giorgio propone la mostra dello scultore Fabrizio Mismas dal titolo "Rifugio nell'Eden d'argilla". Le pregevoli sculture di Mismas, ben cinquantanove, intelligentemente avvicinate alle opere del Museo Archeologico, sono visitabili sino al 10 ottobre con il seguente orario: 9.30-12.30/15.00-18.00.

## Michele De Luca a Roma

Sino al 30 settembre è visitabile a Roma la mostra personale di Michele De Luca, ordinata al Museo Casa De Riu, nell'ambito del Festival multimediale di filosofia, scienza, letteratura, arte, musica, teatro e cinema promosso dal Centro Studi Lucio Colletti. Queste nuove pitture di De Luca sembrano espandersi oltre i supporti delle tele e sono percorsi da ombre ed improvvise apparizioni di luce che aprono lo sguardo alla dimensione del divenire cosmico.

## I colori infuocati di De Gennaro

Al Foyer del Centro Allende è visitabile sino a domani "Colori infuocati", personale di Lelio De Gennaro. L'artista "si pone come artefice di una singolare bellezza, messa ordinatamente a punto nei legni e nelle più recenti lamiere, anch'esse irreversibilmente ferite dal degrado del tempo, con lo speciale apporto del fuoco, diretto su tali materiali con un semplice cannello, che assolve al ruolo del tradizionale pennello".

## Policromie di Grazia Borrini

La pittrice Grazia Borrini figura tra gli espositori della rassegna La materia è il colore allestita presso il Castello Malaspina di Massa sino al 26 settembre. L'artista spezzina è presentata a catalogo da interessanti testi di Paolo Levi, Virgilio Patarini e Valerio P.Cremolini, che precisano l'avvincente universo visionario della pittrice, interpretato in gran parte da una tavolozza che predilige il rosso lacca, il giallo, le terre e le forti colorazioni per esaltare la preziosità dell'oro e la tipica rugginosità del bronzo.

## Dellaclà e Tenardi

La Rassegna Internazionale d'Arte "G.B. Salvi" (Palazzo della Pretura, Sassoferrato), giunta alla sua sessantesima edizione, rende quest'anno omaggio a Omar Galliani. Oltre alle cinquanta opere in mostra del famoso artista emiliano, nella specifica rassegna Ecole del Disegno, visitabile come la richiamata personale, sino al 30 ottobre sono presenti opere degli artisti spezzini Dellaclà e Matteo Tenardi.

## Rendere parole alle parole

La Galleria "Cardelli & Fontana" di Sarzana propone nei propri spazi sino al 9 ottobre prossimo la mostra personale Rendere parole alle parole dell'artista padovano Fabrizio Prevedello. Segnala una nota che "Prevedello riporta, costantemente, piccoli pezzi di marmo, luoghi mentali della montagna e fisici della pietra, ripercorrendo a ritroso la via di lizza. Sono minuti innesti che con le sue mani incastona nella roccia della cava, gola della montagna scavata, da altre mani umane". Orario di visita: Lunedì:17.00-19.30/da Martedì a Sabato: 10.00-12.30/17.00-19.30.

## Coquio e Viani a Vezzano Ligure

Nell'ambito della 48a edizione della Sagra dell'Uva-Palio dei rioni vezzanesi il Comune di Vezzano Ligure promuove una mostra comprendente opere recenti dello scultore Alfredo Coquio e del pittore Luciano Viani, allestita in piazzetta Belvedere (Montallegro) e visitabile sino a domenica 19 settembre.

## Artisti al Castello Doria Malaspina

Melis Tziros, Graziella Manara e Fortunato Lavazza sono gli autori di dipinti, collages, piatti ornamentali e le altre opere ammirabili nell'antico castello di Calice al Cornoviglio. Essi rappresentano gli esiti di tre persone che hanno scoperto ed affinato le loro abilità artistiche solo in tarda età, alla conclusione del proprio percorso lavorativo.

## Settembre d'arte alla Speziaexpo

Il centro fieristico della Spezia propone sino al 19 settembre la prima edizione di "Settembre d'arte", mostra mercato d'arte moderna e contemporanea che vede la partecipazione di ventiquattro gallerie provenienti da Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, Piemonte e Veneto. La rassegna è organizzata dall'Angame (Associazione nazionale gallerie d'arte moderna e contemporanea), e Promoeventi con il patrocinio della Camera di commercio della Spezia, dell'Istituzione per i servizi culturali del Comune e del Camec. Orario: venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 dalle 10.30 alle 19.30.

## Rangoni, Tognarelli e Farina in mostra

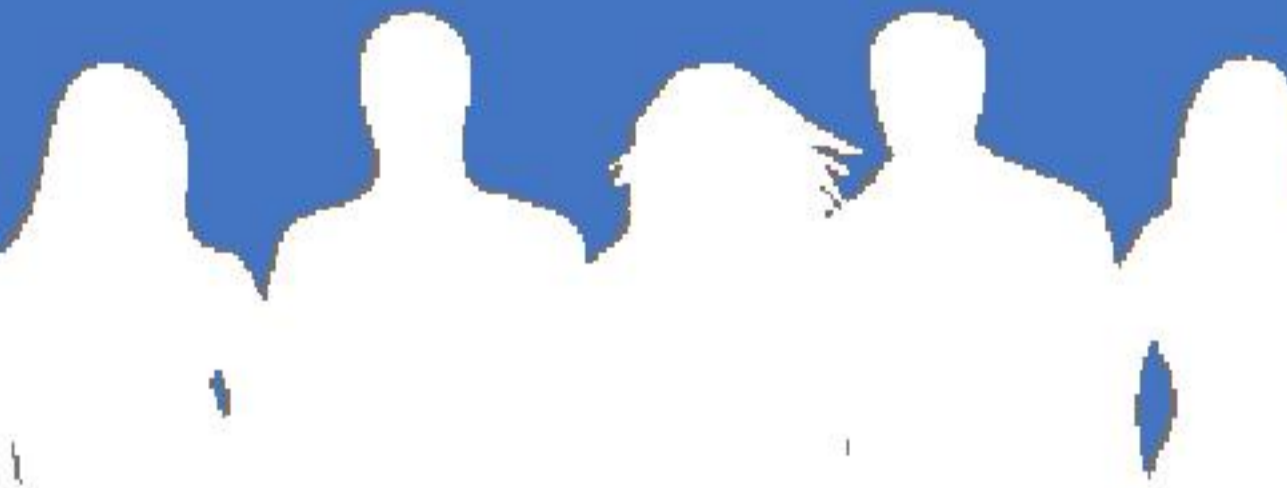
I pittori Paolino Rangoni, Gianfranco Tognarelli e Lelio Farina espongono sino al 26 settembre nella Fortezza Firmafede a Sarzana. Orario di visita: 17.30-22.00.

a  
p  
p  
u  
n  
t  
a  
m  
e  
n  
t  
i

**OWS-OWS-OWS-OWS-OWS-OWS-OWS-OWS**

Continuano i fine settimana dedicati alle escursioni sul fiume Magra, per riscoprire la bellezza. Domenica 19 settembre sarà il turno dell'Azienda agricola Lune Verdi: il percorso si articolerà dal club dei Due Laghi in località Bradiola di Sarzana, passando dal Lago Pallodola, per arrivare all'azienda agricola. Le escursioni sono gratuite, ma sono a carico dei partecipanti eventuali degustazioni e biglietti per i mezzi di trasporto. Per partecipare è obbligatorio prenotare al Cea del Parco di Montemarcello-Magra ai numeri: 0187 626172 e 331 9726775. Le escursioni guidate, che non saranno effettuate in caso di pioggia, non presentano particolari difficoltà; si raccomanda un abbigliamento comodo e calzature adeguate.

Si chiamerà "Madre e figli" la nuova iniziativa promozionale del Cinema "Il Nuovo" di Via Colombo 99 (www.cinemailnuovolaspezia.it) dedicata a tutti gli appassionati del grande schermo. Ad essi verrà infatti data occasione di utilizzare il giovedì per tutta la giornata la visione del film gratuita per un figlio/a se accompagnato dalla madre, valido per tutte le fasce d'età. Questa iniziativa permette ai clienti de "Il Nuovo" di alimentare il consumo cinematografico, con spirito di aggregazione familiare. Info cinema: 0187/244222- fax 0187/750646 e-mail filmclubgerm@virgilio.it



## GRUPPO SOPRANCIODUE SPA

## SELEZIONA

2 AGENTI VENDITA PER LA SPEZIA E PROVINCIA

OFFRE PORTAFOGLIO CLIENTI - CONTRIBUTO MENSILE -

AFFIANCAMENTO. INDISPENSABILE ENTUSIASMO E SERIETA'.

PER APPUNTAMENTO IN ZONA TELEFONARE IL NUMERO 335.8437460

E INVIARE CURRICULUM TRAMITE FAX AL NUMERO 010.6121130

E-MAIL: [gerona@sopran.it](mailto:gerona@sopran.it)

# Tutto al



MASSIMO  
3 PEZZI  
PER CARRELLO

CAFFÈ LAVAZZA  
QUALITÀ ROSSA  
4 x 250 g

€ 6,99



MASSIMO  
4 PEZZI  
PER CARRELLO

PASTA DI SEMOLA  
BARILLA  
formati normali,  
1 kg

€ 0,89



MASSIMO  
8 PEZZI  
PER CARRELLO



PARMIGIANO  
REGGIANO D.O.P.  
PARMAREGGIO  
circa 1 kg

€ 11,54

al kg

MASSIMO  
3 PEZZI  
PER CARRELLO



MASSIMO  
4 PEZZI  
PER CARRELLO



MASSIMO  
3 PEZZI  
PER CARRELLO

POLO UOMO KAPPA  
MANICA LUNGA  
colori assortiti,  
taglie dalla S alla XL

€ 9,90



MASSIMO  
2 PEZZI  
PER CARRELLO

OLIO  
SINT PLUS  
SINTETICO  
10W40  
SHELL  
4 lt

€ 18,29



MASSIMO  
1 PEZZO  
PER CARRELLO

TELEFONO CELLULARE  
SAMSUNG S3650 CORBY  
GPRS Triband. LCD: 2.8", 262.000 colori,  
full touch. Connettività: USB 2.0,  
Bluetooth 2.1. Memoria: interna 60 Mb,  
espandibile con MicroSD.  
Fotocamera: 2 Megapixel.  
Multimedialità: MP3, Radio FM.  
Messaggistica: SMS, MMS, e-mail.

€ 89,00



MASSIMO  
1 PEZZO  
PER CARRELLO

Offerte valide dal 13

# iperoco



# costo

**BISCOTTI MULINO BIANCO**  
Rigoli, Macine, Campagnole o Spicchi di Sole, 700 g

€ **1,84**

al kg 2,63



**PIZZA RICCA BUITONI**  
surgelata, gusti e formati vari

€ **1,59**

**DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE DASH**  
regular o bicarbonato, 2 x 50 misurini, 8 kg

€ **14,90**

al kg 1,86



**TONNO ALL'OLIO DI OLIVA RIO MARE**  
7 x 80 g

€ **4,81**

al kg 8,59



**COCA-COLA**  
4 x 1,5 lt

€ **5,18**

al lt 0,86

**TV LCD 32" SAMSUNG LE32C450**  
Risoluzione: HD Ready.  
Contrasto: elevato.  
Connessioni: scart, 3 HDMI, AV, component, VGA, USB.  
Predisposto per modulo cam.

€ **329,00**



**LAVATRICE SAN GIORGIO SGFA31179**  
Capacità di carico 7 kg.  
Centrifuga 1100 giri con esclusione.  
Classe energetica A+.  
Regolazione automatica dei consumi.  
Avvio ritardato.

€ **289,00**



al 22 settembre 2010



**Sarzana**

G La Cis apre al Carpanedo il Centro sperimentale biologico per la prima e la seconda infanzia

# La fattoria dei bambini



**L**unedì 27 settembre aprirà al Carpanedo il Centro sperimentale biologico per la prima e la seconda infanzia. La "Fattoria biologica didattica del Carpanedo", appartenente alla Cooperativa di Impegno Sociale (CIS onlus), è nata per far incontrare bambini, ragazzi e adulti con gli animali della fattoria, la terra e il bosco, ma si propone anche come laboratorio pedagogico-didattico per l'educazione ambientale dei giovani e giovanissimi.

"Le nostre proposte - spiegano alla Cis - sono orientate a far comprendere, attraverso l'esperienza, lo stretto legame esistente tra agricoltura, ambiente e alimentazione e formazione della persona. Ai margini della zona boschiva della fattoria abbiamo realizzato in collaborazione con la Regione Liguria, il Coordinamento pedagogico regionale e il Comune della Spezia un Centro sperimentale biologico che accoglierà un massimo di 36 bambini fra gli uno e i sei anni".

Le due fasce di età a cui il servizio è organizzato (1-3 anni e 4-6 anni), pur nella loro specificità relativa al quadro di sviluppo, vivranno momenti significativi di apertura e di condivisione, i bambini dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia saranno in un'unica struttura, nella quale interagiranno in un progetto di continuità didattica.

Questa è l'idea pedagogica "forte" del Centro insieme a quella che vede i bambini accompagnati in un progetto di crescita, inseriti in una comunità educativa aperta alle diverse identità culturali e che accoglie, senza discriminazione alcuna, i bambini diversamente abili.

L'idea di fondo che caratterizza l'attività del Centro è di far vivere a ogni bambino e a tutti i bambini esperienze significative di crescita personale e nella relazione con l'altro, dando spazio ad esperienze stimolanti, ricche e diverse.

"È soprattutto il fare del bambino al centro del nostro impianto di lavoro - dicono al Carpanedo - perché, come sostiene Dewey, padre dell'attivismo pedagogico, sono le esperienze che offriamo al bambino l'occasione di crescita in cui emergono le sue potenzialità in un rapporto continuo con la realtà circostante".

Il Centro è studiato a misura di bambino: tutti gli spazi sono stati concepiti in modo da garantire il massimo comfort e fruibilità, realizzato interamente in legno e fibre naturali secondo i canoni fondamentali della bioarchitettura. Il progetto è stato redatto seguendo alcuni principi cardine: benessere, risparmio energetico e rispetto per l'ambiente. L'edificio è certificato CasaClima, il che significa che si accontenta di soli 30 kWh per metro quadro l'anno. Oltre a presentare un bilancio energetico bassissimo, è

stato realizzato rinunciando totalmente a isolanti in materiale nocivo, a impregnanti e solventi chimici, utilizzando pavimenti in legno naturale certificato, infissi in legno mentre il suo riscaldamento avviene con fonti energetiche rinnovabili (caldaia a pellets). Gli stessi arredi e i complementi sono tutti realizzati con materiali ecologici. Insomma, ogni cosa è all'insegna dell'architettura sostenibile.

Il fabbricato sorge in una zona pianeggiante della fattoria, protetta dai venti, a lato di un piccolo ruscello, ed è orientato con maggiori superfici vetrate a sud-ovest per assicurare il massimo soleggiamento. Attraverso l'uso del verde, con un giardino pensile posto sul tetto, è garantita la regolazione del microclima.

Grandi vetrate aumentano poi l'illuminazione naturale e l'aerazione creando un rapporto costante con le mutazioni della natura circostante. Vi è inoltre un sistema di aerazione forzata che consente il cambiamento dell'aria anche nella stagione fredda senza sprecare energia e tutte le pareti sono ben isolate dando così grande comfort termocustico. L'impianto di riscaldamento è a pavimento alimentato con caldaia a pellets, i pannelli solari forniscono tutta l'acqua calda, i pannelli fotovoltaici incrementano la produzione di energia elettrica, e un sistema di recupero delle acque piovane fornisce acqua per i wc e acqua per irrigare il giardino.

"Si è progettato - aggiungono alla Cis - secondo criteri di forte identità sia dal punto di vista pedagogico che di organizzazione dello spazio, optando per un'impostazione orizzontale complessiva degli ambienti evidenziando la scelta di assenza di gerarchia tra i diversi spazi: i locali di servizio, di lavoro degli adulti e dei bambini, le aule e gli uffici hanno tutti un ruolo importante e paritetico.

Gli spazi sono manipolabili, trasformabili da adulti e bambini, disponibili a favorire modi di uso diversi. Lo spazio deve poter mutare durante la giornata e durante l'anno, essere continuamente plasmato e ri-progettato. Vi è anche un laboratorio (atelier) destinato alla ricerca, alla sperimentazione, alla manipolazione".

Il Centro è dotato anche di una cucina con un cuoco che preparerà quotidianamente pasti biologici studiati dal dottor Luciano Proietti che saranno consumati in un ambiente strutturato a dimensione di bambino, luminoso e confortevole. Il Centro è nella campagna del Limone, di là dalla ferrovia, e sarà aperto da settembre a luglio, dal lunedì al venerdì. Da settembre a giugno funzionerà dalle 8 alle 16 con possibilità di allungamento dalle 7,30 alle 16,30 secondo le esigenze delle famiglie, mentre a luglio sarà aperto dalle 8 alle 14.

## Eugenia in campo a Varsavia

Nel Municipio di Beverino si è tenuta nei giorni scorsi una breve cerimonia per la presentazione di Eugenia Rossi, l'atleta della Polisportiva Spezzina Disabili che sta ora partecipando ai giochi europei Special Olympics in corso di svolgimento da martedì 14 fino al 24 settembre 2010 a Varsavia. Ha presentato l'evento una emozionatissima Alessia Bonati, presidente della Polisportiva e coordinatrice dell'Anffas Onlus la Spezia. La Rossi, complimentata dal sindaco e dal vice sindaco di Beverino, Andrea Costa e Renato Cioconni, si cimenterà nel lancio della pallina, nel salto in lungo da fermo e nella staffetta 4x100. Alle Special Olympics partecipano 1.600 atleti, 600 tecnici sportivi provenienti da 58 Paesi europei ed euroasiatici, 2.000 volontari, 200 giudici e 350 medici.



## Che bello l'orto multietnico

Nel campetto della parrocchia di San Bernardo si è svolta la festa di "Tutto il verde del mondo", progetto di realizzazione di un orto multiculturale realizzato dalle Cooperative Lindbergh e Mondo Aperto con il contributo della Regione e di Coop Liguria, in collaborazione con Isa 1 e Isa 2 La Spezia, Distretti sociosanitari 17 e 18 e Servizi sociali del Comune della Spezia. S'intende così contribuire all'integrazione e alla formazione di giovani, in particolare immigrati, mediante la preparazione e la cura di un terreno. Avviato nel novembre 2009 ha visto il coinvolgimento di venti ragazzi tra i 16 ed i 24 anni italia-

ni, dominicani, marocchini e tunisini, che hanno lavorato insieme per ricavare prodotti dalla terra. I ragazzi sono stati coinvolti nella cura dei campi con un impegno continuativo e costante. Da ottobre prenderà corpo anche una attiva collaborazione con alcune classi delle scuole che permetterà agli alunni di sperimentare il lavoro della terra con il contributo dei ragazzi più grandi. Dopo la presentazione del progetto da parte dei coordinatori Matteo Gai e Florentina Becerri, il gruppo dei ragazzi partecipanti ("Sale e pepe") si è occupato della proiezione di foto delle attività e dell'accompagnamento musicale.

c o m e e r a v a m o

G Lo spettacolo degli uomini che sfidavano la legge della gravità passeggiando sopra Piazza Brin

# Che emozione quell'uomo sul filo!

di Alberto Scaramuccia

Dopo la tragica stagione 1884-86 fimestata dal colera, si decide di costruire un quartiere che accolga le famiglie degli operai dell'arsenale in Pian di Rana, area allora isolata dal resto della città. La ragione della scelta è di carattere politico: l'Autorità vuole tenere sotto uno stretto controllo quei lavoratori che, pur provenendo da posti diversi, hanno già mostrato di sapersi muovere uniti per rivendicare migliori condizioni di vita che era il primo passo verso una più completa emancipazione politica.

L'area era paludosa e la terra di risulta derivata dagli ampi scavi dell'arsenale (dove oggi sono bacini e darsene, una volta era terraferma) servì a colmare i non pochi acquitrini. Ancora oggi capita che in alcuni stabili della zona l'acqua che è ancora nel sottosuolo, risalga alla superficie per capillarità. Del fatto erano ben consapevoli i costruttori del quartiere che infatti dotarono ogni fabbricato di capaci vani che servissero da camere di compensazione, anche se ben presto quei locali vennero adibiti a cantine, alla qual funzione tuttora assolvono.

Tuttavia, la decisione di "ghettizzare" gli operai suscitò non poche perplessità anche perché nelle altre parti del Paese dove l'identico problema si era posto, si erano privilegiate altre soluzioni per cui i nuovi quartieri accoglievano diverse componenti sociali. Qua così non fu e anche per la monotonia ripetitiva dei caseggiati operai, fu bene accolta dall'amministrazione comunale l'idea di costruire cinque palazzi porticati "borghesi" che andavano a recintare la piazza conferendo all'insieme un differente aspetto architettonico e, soprattutto, un ben diverso respiro sociale.

Per questa strada cominció ad avere fine l'assoluto decentramento del quartiere che iniziò una lunga marcia che l'avrebbe portato a essere negli

anni Ottanta dell'800, il centro pulsante della vita cittadina. Avventure diverse hanno fatto perdere questo ruolo a piazza Brin che sta ora cercando (mi sembra) di riacquistare il terreno perduto, anche se come coprotagonista di quegli anni ormai distanti mi viene da osservare che non si sente ancora quello spirito partecipativo che era così forte allora e che riusciva a far palpitare fra feste, dibattiti ed emozioni, anche la fontana di Basaldella. Cose dette forse anche nel rimpianto di giorni che non possono tornare.

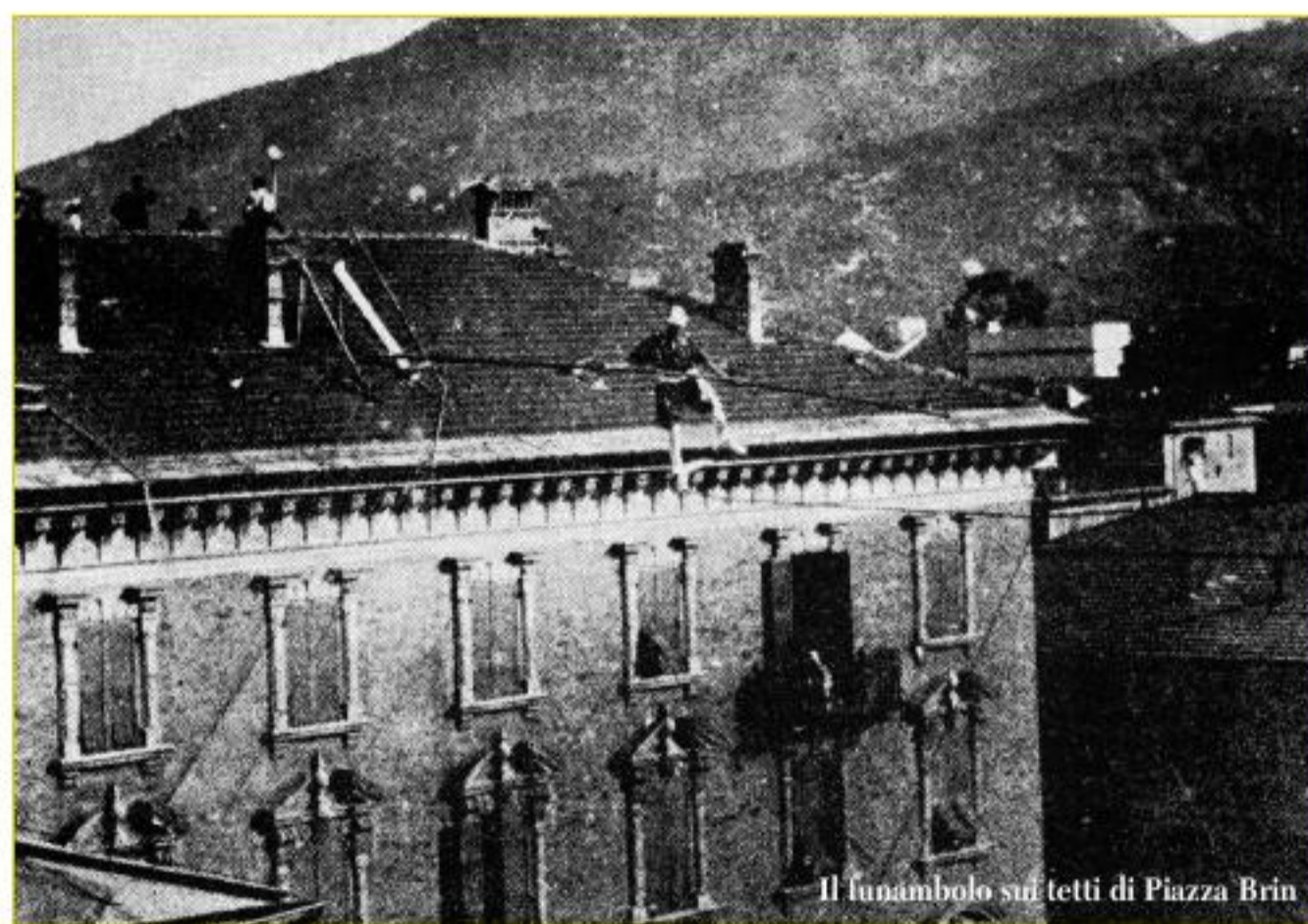
Come che sia, a poco a poco il quartiere Umbertino inizia la sua marcia di avvicinamento al centro. Leggendo gli antichi periodici spezzini, noi possiamo anche vedere qualche tappa del non breve cammino.

Sono anni ben diversi da quelli che viviamo. Ce lo confermano tante cose: il progresso, la tecnologia, l'indubbio stare meglio rispetto ad allora, ma anche tanti minimi particolari che stanno nell'articolato di poche righe che se non ci stai bene attento, lo salti nella lettura.

Allora, è un esempio, una coppia di delfini, due quintali l'uno, risali il Lagora e venne pescata. Era il febbraio del 1896 e ne utilizzarono le carni soprattutto per farne del mosciame.

Ma la progressiva centralità di Piazza Brin la vedi nel fatto che l'area ospita baracconi di divertimento, a volte proprio di genere insolito. Così, non mi so proprio spiegare in che cosa consistesse la "giostra sottomarina" che impianta le tende di fronte alla chiesa della Madonna della Salute nell'autunno del 1908. Il redattore non ci spiega che cosa significhi quel "sottomarino", ma assicura che è un gran bello spasso che lui stesso ha provato ridiventando per una volta ragazzo.

L'attrazione più famosa che si tenne nella piazza certo sono state le camminate sul filo che Ivo Aprigliano compiva dopo aver legato un bel cavo metallico dalla sommità della chiesa al tetto del palazzo che le sta di fronte. È cosa ben nota, che la Gazzetta ha già ricordato qualche tempo fa, ma sono sicuro che ben pochi sono a conoscenza che Ivo non fu il primo a praticare quell'esercizio sopra le teste rivolte all'insù degli spettatori assisi sulle panchine o lungo i bordi delle aiuole.



Il lunabolo sui tetti di Piazza Brin

Nel giugno del 1912 ci prova, infatti, un tedesco, un certo Arturo Stroachbuelder, che, come ci riferisce il Corriere della Spezia, è il primo a fregiarsi del titolo di "uomo del filo".

Evidentemente richiama non poca gente e questo fa felici i commercianti della zona che gli offrono "una splendida targa artistica quale omaggio per gli esercizi eseguiti sul filo". L'anno seguente compare un'altra attrazione, il tiro al bersaglio. Lo sappiamo perché il suo proprietario che (siamo a marzo) "ha piantato le tende da 4 mesi", viene derubato con un "audacissimo furto" da un ladro che gli svuota il carrozzone portandosi via oggetti d'oro e quasi 300 lire, bella cifra per il tempo. Il malcapitato si era temporaneamente assentato per "passare un'ora colla famiglia al cinematografo Edison" che era in Via Di Monale. Poco distante, dunque, ma tanto basta perché il mariolo faccia piazza pulita di tutto. Agisce anche con particolare destrezza al punto che nessuno si accorge di nulla, neppure "il signor Cavaliere che ha nella stessa piazza un gabinetto fotografico".

Piccole cose che oggi ci fanno sorridere (siamo, purtroppo, abituati a ben altri furti), ma che costituiscono altrettanti tasselli che ci fanno vedere la crescita di una piazza che era già il simbolo di un quartiere, dal punto di vista urbanistico (pian piano diventa centrale) e sociale (non si propongono divertimenti a chi non ha soldi).

A proposito, del ladro non si trovò traccia se non il palanchino usato per scassinare e che non gli serviva più.



## Fra Isa Bluette e Petrolini

La Spezia visse con sentimenti e atteggiamenti contrastanti i primi anni del Novecento. Da un lato c'era spensieratezza e voglia di divertirsi, e dall'altro c'erano manifestazioni anche violente - arrivando perfino a sparatorie in strada - sia per il costo della vita sia per i soliti contrasti politici. Ebbene, in questo clima il 23 marzo del 1913 in Via Manzoni fu inaugurato il Caffè Chantant Trianon, realizzato su progetto dell'architetto genovese Vincenzo Bacigalupi. Era un locale elegante e richiamò subito la buona borghesia spezzina. Ospitò spettacoli di primo piano e di grande richiamo come quelli con Isa Bluette e Petrolini. Lì declamò le sue rime anche Filippo Tommaso Marinetti, il fondatore del movimento futurista. La carriera del Trianon fu tuttavia alquanto breve. Fu chiuso nel 1920 e in seguito venne adattato per accogliere la sede di una concessionaria d'auto e dopo ancora fu trasformato in autorimessa.

Da qualche tempo com'è noto si sta cercando di recuperarlo per dotare la città di un locale di un certo tono, ma gli ostacoli non sono pochi, e del resto le condizioni "fisiche" del Trianon non sono quelle di un tempo.

## Metti, una sera al cinematografo

"La tratta delle bianche", roba forte per quell'epoca. Fu quello il titolo del primo lungometraggio con la cui proiezione, durata un'ora, nel 1911 in Via Di Monale fu inaugurato il cinema Edison. Certo, le macchine erano quello che erano, e capitava sovente che gli elettrodi, costituiti dai famosi carboncini, a causa del continuo lavoro si consumassero e, complice la disattenzione dell'operatore, si allontanassero l'uno dall'altro provocando l'oscuramento della pellicola.

E ciò manco a dirlo scatenava una barabanda in sala con fischi, urla e battutacce del pubblico. All'Edison, come operatore c'era un certo Grasso il quale non di rado durante la proiezione si assentava per andare nel vicino bar a fare due tiri al biliardo, e ovviamente quando com'era inevitabile la proiezione si bloccava per il distacco degli elettrodi lui diventava il bersaglio di insulti e parolacce.



ai confini della realtà

G Virgilio si sarebbe ispirato al nostro golfo per descrivere il porto in cui si rifugiò l'eroe troiano

# ENEAS TROVÒ A SPEZIA LA CASA DELLE NINFE

di Gino Ragnetti

**L'**Eneide e l'Odissea, cominciano dove finisce l'Iliade: la prima con la disperata fuga di Enea dalla sua Troia in fiamme; la seconda con l'ostinata ricerca della strada di casa da parte del furbo Ulisse. A noi, oggi, interessa il viaggio di Enea, scappato portandosi dietro la moglie Creusa, poi persuasi nella calca dei fuggiaschi, il figlioletto Ascanio e, sulle spalle, il vecchio padre Anchise.

Ma che c'entra la Spezia con Enea e Troia? Che c'entra il nostro golfo con gli avvenimenti seguiti alla guerra fra i troiani e gli achei?

C'entra, perché secondo non pochi studiosi dei secoli passati l'autore dell'Eneide, Publio Virgilio Marone, fece rifugiare Enea e le sette superstiti navi cariche di soldati troiani e le loro famiglie fuggiti con lui, in un porto della Libia, un porto che dalla descrizione datane dal grande scrittore sembra la fotocopia del Golfo dei poeti.

Mentre l'era pre-cristiana stava per finire, scriveva infatti il poeta mantovano proprio all'inizio del libro I dell'Eneide (la traduzione è del drammaturgo e poeta marchigiano Annibal Caro vissuto nel XVI secolo): "Stanchi

i Troiani, ai liti ch'eran prossimi drizzaro il corso, e 'n Libia si trovarono. È di là lungo a la riviera un seno, anzi un porto; ché porto un'isoletta lo fa, che in su la bocca al mare opponsi. Questa si sporge co' suoi fianchi in guisa ch'ogni vento, ogni flutto, d'ogni lato che vi percuota, ritrovando intoppo, o si frange, o si sparte, o si riversa. Quinci e quindi alti scogli e rupi altissime, sotto cui stagna spazioso un golfo sicuro e quieto: e v'ha d'alberi sopra tale una scena, che la luce e 'l sole vi raggia, e non penètra: un'ombra opaca, anzi un orror di selve annose e folte".

Che fosse la Palmaria quell'isoletta?

Ma Virgilio va oltre spedendo Enea alla ricerca di un rifugio sicuro all'interno di quel golfo.

"D'incontro è di gran massi e di pendenti scogli un antro muscoso, in cui dolci acque fan dolce suono; e v'ha sedili e sponde di vivo sasso: albergo veramente di ninfe, ove a fermar le stanche navi né d'ancora v'è d'uopo, né di sarte. Qui sol con sette, che raccolse a pena di tanti legni, Enea ricoverossi. Qui stanchi tutti e maceri, e del mare ancor paurosi, i liti a pena attinsero, che a terra avidamente si gittarono. Acate fece in pria selce e focile scintillar foco, e dièlli esca e fomento. Altri poscia d'intorno ad altri fuochi (come quei che di vitto avean disagio, e le biade trovâr corrotte e molli) si dièr con vari studi e vari ordigni a rasciugarle, a macinarle, a cuocerle".

Dunque, Enea e i suoi trovarono scampo in quel porto, e ripararono in una caverna dove stillavano acque dolci

Storie e leggende sono da sempre compagne di strada degli uomini, fanno parte della loro vita, ne sono il sale e il pepe. E sempre succede - questo è il bello - che i confini fra storia e leggenda siano talmente indefiniti, talmente sottili da rendere difficile stabilire se si tratti di realtà o di fantasia. E l'andare del tempo non fa altro che intorbidire ancora di più le acque fino a impedire la ricerca della verità. È il caso della storia che proponiamo oggi, dove

l'esistenza stessa dei personaggi è dubbia. Per esempio Enea, il semidio, l'eroe troiano di Omero e di Virgilio: leggenda o realtà? Virgilio ne racconta la fuga da Troia e lo fa approdare in un porto libico, un porto che dalla descrizione ha tutte le sembianze del golfo della Spezia. Magari Virgilio capitò da queste parti rimanendo impressionato dalla beltà del golfo, tanto da collocarlo nell'Eneide. Ma qual è la verità?



Enea fugge da Troia in fiamme, con la moglie, il figlioletto e il vecchio padre Anchise portato in spalla. Il dipinto è di Federico Barocci, la scultura è del Bernini.

e dove c'erano sedili fatti di pietra: la Casa delle ninfe. A quanto pare, dopo la descrizione del golfo un altro particolare accomuna l'Eneide a Spezia: la Casa delle ninfe, quella che gli studiosi di cose sprugoline hanno chiamato la Nympharum domus. Fra costoro c'era Davide Bertolotti il quale nel suo "Viaggio nella Liguria marittima" (pagg. 161-171, dai Tipografi Eredi Botta, Torino, 1834) diceva di avere trovato durante un'esplorazione sulle rive più interne del golfo:

"Un miglio al N.O. della Spezia e alle falde del monte giace un mulino, al quale arrivasi salendo per la via di Genova, poi piegando pochi passi a mancina, alquanto sopra il mulino, incontrasi una specie di tempietto o recinto antico, o che almeno ha forma di antico. Sullo stipite della porta è una lapide col virgiliano emistichio Nympharum domus. Dentro il recinto che ha le mura azzurrine è l'antro del vivo scoglio, vi sono le dolci acque, ed artefice dello speco e del fonte fu la sola natura. Sopra la rupe che fa tetto all'antro più non distende orrid'ombra un atro bosco, ma verdeggia un gruppo di giovani lecci. Alcuni ulivi che mi celano un erto e biancheggiante scoglio, si levano a destra; spiega a sinistra i suoi pampini una piccola vigna; dietro si addensa una macchia di lauro e di piante selvatiche. Tutto il luogo è per tre quarti fasciato da una chiostra di monti, coperti da capo a piedi di verdissimi castagni e di pallidi ulivi".

Ma, in conclusione, era o non era quello il posto descritto da Virgilio? Bertolotti sembra non avere

dubbi: "Tutto il luogo - assicura - sia nell'insieme che nelle sue parti, concorda perfettamente con la pittura che ne porgono i versi dell'Eneide, e la presente sua distanza dal mare vieppiù conferma ch'ei sia quel desso davvero".

Lo scrittore si mostra infine affascinato dalle caverne disseminate un po' ovunque fra Spezia e la Val di Vara: "Di opache spelonche, di orrende voragini, di immense cavità sotterranee sono, a dir così, traforati da capo a fondo i monti che circondano la Spezia. Spelonche che inghiottono fiumi sotterranei e che restituiscono poi enormi quantità d'acqua attraverso le sprugole".

Della Nympharum domus parlava anche S.M.G. Cerini nella "Guida di Spezia, del golfo e dei suoi dintorni" (Carlo Sicchero, la Spezia, 1883). Confermando il particolare della scritta sull'architrave, aggiungeva "Varcate la soglia, a sinistra comincia un corridoio, chinateci talvolta voltandovi di fianco per passare; dopo 25 metri c'è una spaziosa grotta con una fonte di buonissima acqua. Si racconta che in antico c'erano grossi vasi di terracotta murati nella roccia. Si dice che quando il mare arrivava fin lì vi si chiudessero o relegassero donne di facili costumi, ed ecco la casa delle ninfe".

Davvero il Golfo di Luna, divenuto dopo duemila anni Golfo dei poeti, ispirò il grande Virgilio nei primi passi della stesura della sua opera?

Difficile approfondire, per cui non resta che fermarsi sulla soglia di una domanda antica: realtà o fantasia?

s p o r t

G La prima vittoria non scaccia i fantasmi: la trasferta di Bolzano dirà qualcosa di più

# SPEZIA

## TRA DUBBI E CERTEZZE

di Gianluca Tinfena



Una vittoria necessaria, tre punti che fanno tirare un sospiro di sollievo. Contro il Gubbio non si è visto un grande Spezia ma quello che conta nel calcio moderno è il risultato al di là di ogni altro ragionamento, per questo si può parlare di missione compiuta dopo la figuraccia di Pavia.

**VINCERE SENZA CONVINCERE** - In molti si aspettavano una reazione caratteriale, un tangibile riscatto dal punto di vista dell'agonismo e della voglia di mettere in chiaro la propria fame di vincere, non è stato così perché la sfida del Picco è stata risolta da un episodio: l'espulsione di Borghese e il conseguente rigore trasformato da Marchini che ha agevolato e non poco il compito della squadra di D'Adderio, in vantaggio e in superiorità numerica per più di un'ora. Episodi che fanno la differenza e spesso e volentieri permettono di recuperare la fiducia nei propri mezzi e sbloccare come per incanto situazioni sulla carta complicate.

**CHI SALE E CHI SCENDE** - Una partita tranquilla quasi soporifera, ravvivata nella ripresa con il raddoppio di Lazzaro e le accelerazioni di Casoli, impalpabile nel ruolo di esterno di centrocampo ma nello stesso tempo imprevedibile in un ipotetico attacco a tre (gli 11 gol messi a segno la passata stagione con la maglia del Gubbio non sono di certo un caso).

A proposito di singoli da segnalare la buona prova difensiva della coppia di veterani Fissore-Comazzi, un reparto arretrato che per la prima volta in campionato ha dato dimostrazione di compattezza e grande affidabilità dopo i gol regalati agli avversari nelle prime tre giornate.

Si è rivisto in campo dopo la breve parentesi dell'esordio contro l'Alessandria l'argentino Musto, D'Adderio gli ha affidato la cabina di regia e lui ha risposto con personalità. L'ex centrocampista dell'Atletico Tucuman per certi aspetti deve ancora migliorare e capire la differenza tra il calcio argentino e quello italiano, ma ha lasciato trasparire ampi margini di miglioramento.

Le varianti di formazione rispetto alla deludente partita di Pavia sono state molte.

L'avanzamento di Marchini a centrocampo per ora non ha dato gli effetti sperati, rigore a parte l'ex Cagliari e Livorno ha sbagliato troppi lanci in favore dei compagni e da uno come lui ci si aspetta molto di più per il definitivo salto di qualità.

Dalla sua parte l'attenuante di una condizione atletica non ancora ottimale, stesso discorso per Colombo più appannato del solito e meno brillante rispetto ad altre

apparizioni.

Se si è rivisto all'opera un grande Herzan, non si può dire lo stesso per Cesarini, troppo testardo nel cercare a tutti i costi l'azione personale.

**RITORNO AL PASSATO** - Il giovane fantasista non ha saputo sfruttare la sua grande occasione, un passo indietro che rilancia le quotazioni di Lazzaro, mattatore a pochi minuti dal suo ingresso sul terreno di gioco, in vista del prossimo impegno in Alto Adige contro il Sud Tirolo.

Un avversario che lo Spezia conosce bene, una squadra che solo 5 mesi fa riuscì a fermare gli aquilotti mettendo una serie ipotetica sulla promozione diretta in Prima Divisione.

Nelle alte sfere del girone l'unica a non sbagliare un colpo è la Spal di mister Notaristefano, mentre continuano le difficoltà di due vere e proprie corazzate del calibro di Hellas Verona e Cremonese.

La strada è lunga e guai ad arrendersi, lo Spezia forse non avrà l'undici più forte della categoria ma a livello di rosa anche secondo gli addetti ai lavori è la più completa e ricca di soluzioni.

**FIDUCIA MINATA** - Il compito di D'Adderio dovrà essere quello di far regnare l'armonia all'interno dello spogliatoio e riuscire a gestire il gruppo nel modo migliore.

Le pressioni e le critiche di settimana in settimana non mancheranno, le parole a volte faranno più male delle sassate, ma con le vittorie tutto verrà cancellato improvvisamente con un colpo di spugna.

Dopo l'ultimo successo gli avvoltoi sembrano essersi allontanati, ma ancora per quanto?

Il campo minato è lì a due passi e le prossime sfide daranno ragione all'una o all'altra fazione.

Intanto i seguaci di Don Mugugno continuano a lamentarsi per una partenza non impeccabile, un gioco non ancora cristallino, ancora ammalati da quel sogno vissuto intensamente per due anni e svanito in così poco tempo.

Ai più realisti invece tornano in mente i tempi della serie D, quella bolgia infernale abbandonata con un pizzico di fortuna, un ricordo lontano solo qualche mese che fa riflettere in positivo sulla situazione attuale.

Come direbbe qualcuno: calma e sangue freddo, lasciate tempo al tempo.

Di sicuro per raggiungere il traguardo prefissato sarà fondamentale che tutti remino dalla stessa parte...

### Colombo suona la carica

È volato in riva al golfo per tornare ad essere protagonista come ai tempi della B, uno degli artefici di quella memorabile impresa della salvezza che resterà scritta a caratteri cubitali negli annali della storia del club. Tornare ad indossare la maglia dello Spezia era il suo sogno e in estate ha voluto a tutti i costi lasciare Verona per riabbracciare i suoi vecchi tifosi che lo hanno amato e coccolato regalandogli ricordi indimenticabili.

*"Sono stato costretto a lasciare lo Spezia per motivi che tutti sapete. Ai tempi il Pisa era l'unico club interessato a rilevare la metà del mio cartellino e ho dovuto salutare a malincuore una piazza con la quale avevo condiviso momenti straordinari. Sapevo che un giorno o l'altro sarebbe arrivata l'occasione di tornare ed infatti il destino ha voluto che questo mio sogno potesse realizzarsi".*

Partito dalle giovanili dell'Atalanta in molti si sarebbero aspettati una carriera diversa, magari in serie A dopo la parentesi con l'Under 21.

Cosa ci fa Colombo in Lega Pro?

*"Vuol dire che ho dei limiti. In tanti me lo hanno chiesto in questi anni. Ho superato i 30 anni ed ora capisco cosa ho sbagliato in passato. Non sono mai stato facile da gestire e ho bisogno di essere apprezzato e di sentire grande fiducia intorno a me. È per questo che ho scelto Spezia dove ho saputo dare il meglio perché c'era un ambiente ideale che mi ha fatto esprimere in maniera ottimale. Ricordo con grande affetto le esperienze di Torino, Livorno e Bari, mentre l'annata in B con la Sampdoria fu un'annata negativa per me nonostante la promozione".*

Colombo allora prese il posto di Flachi, idolo della tifoseria con tanto di annessi e connessi.

Ora si apre un nuovo capitolo della storia di Corrado Colombo alla Spezia.

*"L'inizio non è stato facile, siamo incappati in qualche giornata storta, ma sono convinto che alla fine dell'anno potremo toglierci insieme ai nostri tifosi tante belle soddisfazioni. È prematuro fare già bilanci dopo poche giornate, il campionato è lungo e noi abbiamo tutte le qualità per poter arrivare in alto".*

# Centrocasa

## STUDIO TECNICO IMMOBILIARE

Corso Cavour n° 239 - La Spezia

Tel. 0187.22302

e-mail: [centrocasa.sp@libero.it](mailto:centrocasa.sp@libero.it)

**ZONA MAROLA (SP)**, a breve distanza dalla città, in moderna palazzina, appartamento di ampia metratura posto al piano 1° e così composto: Ingresso, salone con balcone, cucina abitabile, 2 camere (di cui una con balcone), bagno, ripostiglio. Perfettamente rifinito. Termosingolo. Abitabile subito. Zona tranquilla e servita da negozi e mezzi pubblici. **Euro 220.000.**



**LA SPEZIA, ZONA LA PIANITA**, in moderna palazzina, affittasi a referenziati grazioso appartamento libero da mobili, posto al piano 3° e ultimo: Ingresso-soggiorno, cucina con balcone, disimpegno con camino, camera, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Ampia cantina. Posto auto coperto assegnato in spazio condominiale recintato e con giardini. Ottime condizioni. **Euro 550/mese.**



**COLLINE FABIANO (SP)**, in casa indipendente con splendida vista sul Golfo e sulle Alpi Apuane, appartamento sito al Piano 1° e ultimo di vani 3,5 + servizi. Camino. Ampia cantina ottima uso taverna con piccola corte di proprietà. Termosingolo. Buone condizioni interne. **Euro 195.000.**



**TRA IL TERMO E I PRATI DI VEZZANO (SP)**, in zona residenziale molto servita, in villa trifamiliare, al piano secondo e ultimo, appartamento (140 mq. ca.) di 5 vani + servizi, ripostiglio, veranda coperta, 2 terrazze. Sottotetto uso locale sgombero. Posto auto in box coperto e posti auto esterni in area privata. Porzione di giardino ad uso esclusivo. **Euro 245.000.**



**PRIMA COLLINA LERICI (SP)**, a 2 minuti dal mare, in moderna palazzina, al P. 3° e ultimo, splendido appartamento completamente ristrutturato di vani 5 + servizi. Balcone e terrazzino vivibile. Arredamento cucina su misura. Ampia cantina. Parcheggio condominiale. **Euro 320.000.**



**NELLA ZONA DI ROMITO (SP)**, a 2 km. da Lerici, si inizia la prenotazione di n° 4 appartamenti di nuova ristrutturazione di 45 e 55 mq. ca. ciascuno, così composti: Ingresso, cottura-tinello con camino, bagno, camera, balcone e giardino. Eccellenti rifiniture. **Prezzi e portine da Euro 135.000.**



**COLLINE FOLLO (SP)**, in piccolo gruppo di case a 15 minuti dal mare, n° 2 immobili da ristrutturare in civile abitazione. N° 4 locali (75 mq. totali ca.) con giardino-terreno di 800 mq. ca. Strada privata, luce, acqua, gas. Zona tranquilla e soleggiata. **Euro 70.000.**



**FOLLO ALTO (SP)**, in caratteristico borgo medievale, particolarissima semindipendente su tre livelli parzialmente ristrutturata. Mq. 75 totali. Parziale vista mare dal secondo piano. Piccola corte esterna. **Euro 85.000.** Possibilità di acquisto dell'immobile completamente rifinito: **Euro 135.000.**



**COLLINE BOLANO (SP), ZONA MONTEBELLO DI MEZZO**, semindipendente in bifamiliare così composta: Ingresso, salone doppio con camino e balconata, cucina abitabile, due camere, bagno. Ottime rifiniture. Ampia cantina-taverna + grande box auto. Posti auto esterni. Piccolo giardino-orto. **Euro 220.000.**



**SARZANA (SP), ZONA CROCIATA**, in posizione servita, tranquilla e soleggiata, a due passi dal centro, casa terratetto con ingresso indipendente: soggiorno, cucina, 3 camere, balcone, bagno, ripostiglio. Interni da personalizzare. Facciata recentemente ristrutturata. No spese condominiali. Giardino privato di 40 mq. **Euro 185.000.**



**ZONA CALICE AL CORNOVIGLIO (SP), ADIACENZE VILLAGROSSA**, in collina a 30 minuti da La Spezia, dalle Cinque terre e dal mare, bella casa semindipendente completamente ristrutturata e arredata di 4 vani + servizi, ampia taverna e cantina. Orto-giardino (mq. 340 ca.) con alberi da frutto e con inserita costruzione in pietra. **Euro 120.000.**



**VARESE LIGURE (SP), ADIACENZE**, a 40 minuti dal mare, terreno di mq. 12.300 con possibilità di realizzare casa unifamiliare di mq. 200 ca. comprensivi di seminterrati. Bozza di progetto approvabile redatta da architetto da visionare presso il Ns. Studio. Ottimo uso azienda agricola, agriturismo, B&B, etc. **Euro 87.000.**

la GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile  
Umberto Costamagna

Redazione  
Gino Bagnetti (direttore)  
Thomas De Luca

Hanno collaborato  
Umberto Burla,  
Emanuele Costamagna,  
Laura Cremolini, Valerio P. Cremolini,  
Filippo Lubrano, Alberto Scaramuccia,  
Andrea Squadroni, Luciano Secchi,  
Gianluca Tinferna

Impaginazione e  
grafica pubblicitaria  
Tiziano Falcone

Fotografie  
Cristiano Andreani

Testata giornalistica iscritta al  
Registro Stampe del Tribunale  
della Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile operativo  
Diego Di Canosa  
Amministrazione e traffico  
Mirko Monaco  
Vendite pubblicità  
Marco Rebecchi  
Gianfranco De Bernardi  
Tel.: 335 423630

Siamo un giornale rispettoso  
dell'ambiente, ecco perché  
lo facciamo stampare  
su carta ecologica "folaga",  
100% riciclata e disinchiostrata,  
della cartiera Cartacerde Liguria.

redazione@lagazzettadellaspezia.it  
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità  
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia  
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250

Stampa  
A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia



Per i tuoi annunci  
invia una e-mail a  
[mattone@lagazzettadellaspezia.it](mailto:mattone@lagazzettadellaspezia.it)  
oppure chiama al numero  
**348.7737398**

## IMMOBILIARE RUFFINI

**Tel. 0187. 503522**  
**Tel. 0187. 29199**  
**Cell. 329. 4355665**  
**Fax. 0187. 503522**



**Viale Italia, 609**  
**Via di Monale, 82**  
**19125 La Spezia**

### VENDE



**LITORANEA:**  
 App.to di 2,5 vani con cantina e vista mare.  
**€ 85.000.**

**CENTRO STORICO:**  
 App.to con terrazza abitabile  
 5 vani.  
**€ 230.000.**



**CENTRO STORICO:**  
 4 vani ristrutturati ultimo piano con ascensore  
 e cantina. **€ 240.000 trattabili.**



**FEZZANO:**  
 App.to open space ideale per 1-2 persone  
 con balcone. **€ 125.000.**



**RICCÒ DEL GOLFO:**  
 Indipendente di 4,5 vani con terreno  
 di 2.000 mq. **€ 220.000 trattabili.**



**MIGLIARINA - STRADONE D'ORIA:**  
 App.to di 90 mq. con terrazza,  
 cantina e balcone. **€ 180.000 trattabili.**

**CENTRO STORICO:**  
 Pizzeria Ristorante ottimo avvlamento  
 dimostrabile. **Prezzo Interessante.**

**MIGLIARINA:** Fondo in ottima  
 posizione 27 mq. più bagno.  
**€ 500,00 mensili.**

**CENTRO STORICO:**  
 Fondo di 160 MQ. + giardino Interno  
**€ 160.000.**



Rif. 151209 - ZONA NORD  
 Ottimo piano terra con cortiletto  
 e accesso diretto dalla strada di:  
 sala grande con lato cottura, camera  
 matrimoniale grande, vanetto antibagno  
 e bagno perfetto, termoautonomo quasi  
 indipendente. **€ 600 / mese - subito tuo**  
 in compraffitto - no anticipi no caparre  
 e/o acconti.



Rif. 041109 - BUONVIAGGIO  
 In buona palazzina, buon appartamento  
 di mq 40 al 1° piano di: ampia sala  
 con lato cottura, bagno, ampio ripostig-  
 lio, camera matrimoniale. Termoauto-  
 nomo. Infissi alluminio - posto auto  
**AFFARE - € 90 mila - Subito TUO in**  
**COMPRAFFITTO a soli € 480/mese -**  
**NO anticipi NO cauzione.**



Rif. 070410/155/140 - CEPARANA  
 In palazzina come nuova, ottimo appa-  
 rtamento al 1° piano con ascensore,  
 termouatonomo, impiantistica a norma  
 di: soggiorno con lato cottura, 1 camera  
 matrimoniale con balcone, disimpegno,  
 ripostiglio, bagno, balcone abitabile di 7  
 metri - parcheggio esterno libero  
**Subito TUO in COMPRAFFITTO - no**  
**anticipi no caparre con soli € 612 / MESE.**



## 360 GRADI



### IL PUNTO D'INCONTRO DELL'INTERMEDIAZIONE

Commerciale - Immobiliare - Finanziaria

Via Veneto, 30 - La Spezia - Tel. 0187 1875378 Fax 0187 1989368 Cell. 334 1215102 - 340 1259118  
 www.gestioni360gradi.com - e-mail: info@gestioni360gradi.com

METODO  
ESCLUSIVO

## IL COMPRAFFITTO

METODO  
UNICO

PER TUTTI COLORO CHE CERCANO UNA CASA IN AFFITTO,  
 E/O DA COMPRARE CON ZERO EURO, COS'E':

NESSUN ANTICIPO, NESSUNA CAPARRA, NESSUN ACCONTO, NESSUNA SPESA ANTICIPATA:  
 SOLO RATA FISSA=AL CANONE DI LOCAZIONE  
 CHE PAGHI DOPO 30 GIORNI CHE LA CASA E' DIVENTATA DI TUA PROPRIETA'

## Il Compraffitto

Perché si chiama COMPRAFFITTO?

Perché la stessa somma che spenderemmo per affittare una casa,  
 ci permette di comprarla quindi la RATA (compra)  
 va a sostituire il CANONE (affitto) = COMPRAFFITTO.

IN SINTESI € 600/MESE = € 150 MILA circa = COSTO CASA + SPESE.  
**NESSUN ANTICIPO - NESSUNA CAPARRA - NESSUNA SPESA ANTICIPATA**

L'AGENZIA ANTICIPA TUTTO IL SUO LAVORO RISCHIANDO (CALCOLATAMENTE) CON LE PARTI IN GIOCO E CON TALE  
 COMPORTAMENTO INTENDE DARE UNA MANO CONCRETA A TUTTI COLORO CHE INTENDONO SMETTERE DI PAGARE  
 UN AFFITTO **UNA DOMANDA DA PORRE:** PERCHE' SE SALTA UN AFFARE (NEL TEMPO INTERCORRENTE TRA OFFERTA  
 DI ACQUISTO E ATTO DEFINITIVO DI VENDITA) IL COMPRATORE DEVE ANDARE IN CAUSA COL VENDITORE, E VICEVER-  
 SA, PER VEDERSI RESTITUIRE CIO' CHE HA ANTICIPATO, MENTRE IL MEDIATORE RIMANE L'UNICO  
 AD AVERCI GUADAGNATO?

CON QUESTA AGENZIA CIO' NON POTRA' ACCADERE.

Questo METODO è rivolto a tutti, non solo a coloro che sono già in affitto  
 o cercano una casa in affitto, ma anche alle coppie giovani che iniziano da zero.



Rif. 070410 - PIAN DI FOLLO  
 Appartamento di mq. 70 piano IV  
 in ordine di: ingresso, soggiorno  
 lato cottura con porta finestra  
 e terrazzo, camino, cameretta, camera,  
 bagno - terrazza vivibile tutto nuovo  
 termoautonomo con impianto che pro-  
 duce energia elettrica ascensore.  
**€ 190 MILA.**



Rif. 150310/145/140 - S.TO STEFANO  
 - PONZANO - Appartamento al 1° piano e  
 ultimo con accesso indipendente di: ampio  
 soggiorno, cucina grande attrezzata,  
 camera matrimoniale con armadio a muro,  
 terrazzo, piccolo ripostiglio. Termoautonomo,  
 molto luminoso e molto curato nei partico-  
 lari. **€ 750 / MESE in COMPRAFFITTO -**  
**No anticipi - no caparre e/o acconti.**



Rif. 310310 - ANTOGNANA  
 Semindipendente con entrata  
 indipendente completamente  
 ristrutturata di: ingresso soggiorno,  
 lato cottura, bagno, stanza armadi,  
 camera mansardata.  
 Termoautonomo. Tutto nuovo.  
**€ 160 MILA.**

input/TORINO

## Scegli la convenienza. Questa è la tua occasione.



### MACCHINA PER IL CAFFÈ BIALETTI MOKONA

Capacità: 1,5 litri. Potenza: 1000 Watt.  
Sistema a polvere. Vaporizzatore.  
Sistema capsule e cialde.

€ 139,00

€ **97,30**



### HARD DISK ESTERNO LACIE 1 TERABYTE

Interfaccia: USB 2.0.  
Alimentazione esterna.  
Software Lacie Backup Assistant.

€ 99,00

€ **79,20**



### PC DESKTOP ACER X3910

Processore Intel Pentium E 5500 a 2,80 Ghz.  
Ram 4 Gb. Hard disk 320 Gb.  
Scheda video Ati Radeon HD 5450 512 Mb.  
Lan 10/100/1000.  
Masterizzatore Dvd dual layer Super Multi.  
Card reader. Windows 7 Home Premium.

€ 529,00

€ **476,10**

Offerte valide dal 20 settembre al 3 ottobre 2010  
Aperti tutte le domeniche

# ipercoop



Sarzana